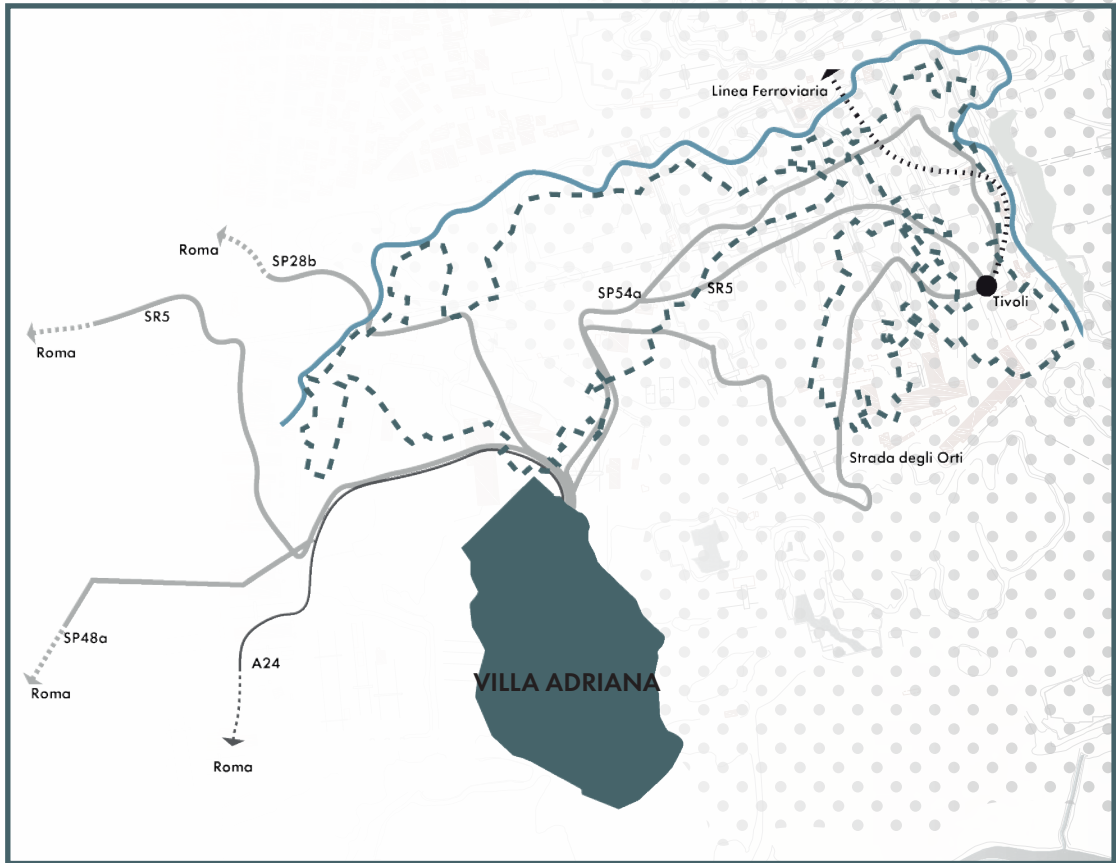


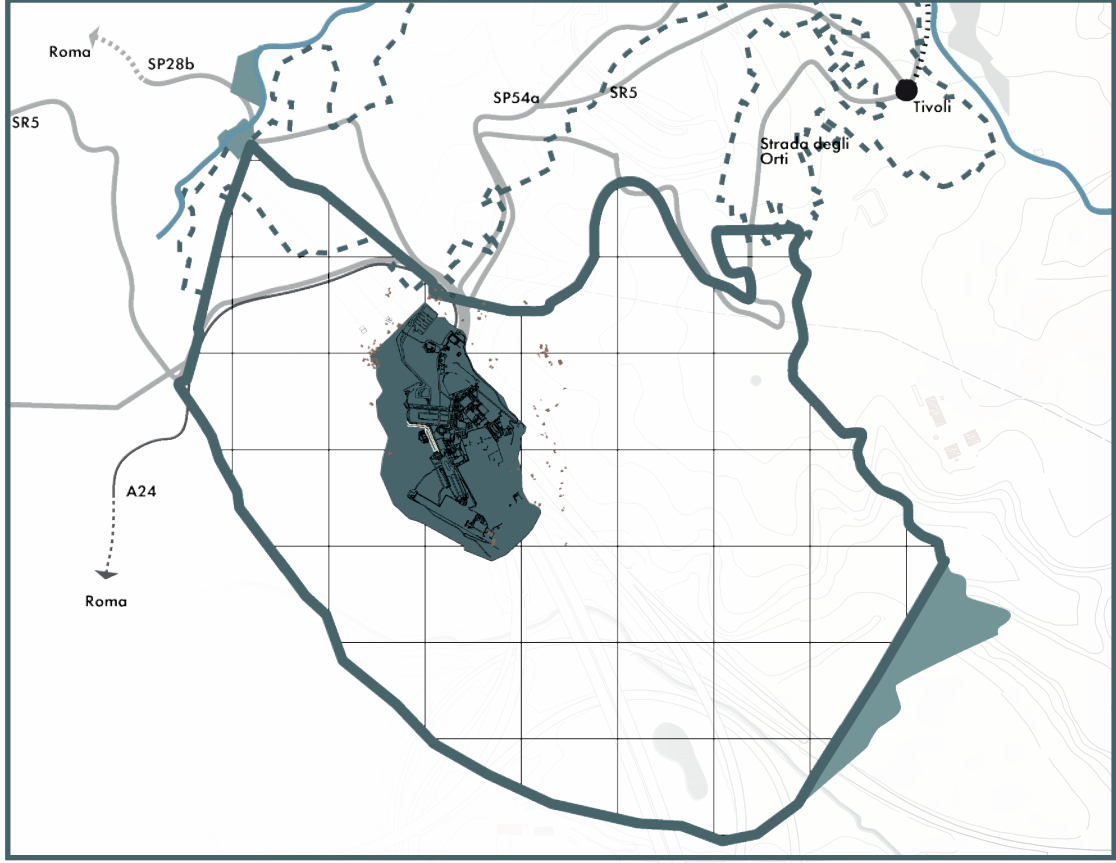
**Scala Macro urbana: Roma - Tivoli**  
Identificando come il punto di partenza di tutti i possibili percorsi il centro di Roma, e in particolare la stazione di Termini Centrale, in quanto principale stazione di collegamento della città con il resto d'Italia e si riscontrano la possibilità di utilizzare sia il trasporto pubblico sia quello privato.

- Planimetria fuori scala  
Legenda:
- Autostrade
  - Strada Provinciale
  - ..... Linea Ferroviaria
  - Centro cittadino
  - ..... Linea Metropolitana
  - Fiume Aniene
  - Confine centro cittadino
  - Parco archeologico di Villa Adriana



**Scala urbana: Tivoli - Villa Adriana**  
Prendendo in considerazione come punto di partenza il comune di Tivoli la città è servita da due servizi di autobus. Ad oggi non esistono percorsi studiati appositamente per essere percorsi esclusivamente con mezzi alternativi, in bicicletta o a piedi.

- Planimetria fuori scala  
Legenda:
- Autostrade
  - Strada Provinciale
  - ..... Linea Ferroviaria
  - Centro cittadino
  - Fiume Aniene
  - Confine centro cittadino
  - Parco archeologico di Villa Adriana



**Buffer Zone Villa Adriana**  
Con la candidatura Unesco nel 1999, come consuetudine, è stata istituita un'area tampone, denominata Buffer Zone, con superficie di 500 ha con lo scopo di garantire una barriera di protezione.

- Planimetria fuori scala  
Legenda:
- Parco archeologico di Villa Adriana
  - Buffer Zone da candidatura Unesco 1999
  - Previsione ampliamento della Buffer Zone

1. Mausoleo di Plauzi, Ponte Luciano
2. Tempio della Tosse
3. Tempio di Ercole vincitore
4. Villa d'Este
5. Anfiteatro di Blaso
6. Arco di Quintilio Varo
7. Villa Gregoriana
8. Villa di Quintilio Varo
9. Villa Vopisco



EPOCA ROMANA

In epoca romana avviene il consolidamento del primo insediamento urbano secondo i canoni delle città greche. Tra il II ed il I secolo a.C. si riscontra l’ampliamento dell’Acropoli antica. Viene inoltre siluppata l’area situata attorno all’attuale Duomo di San Lorenzo, che divenne il cosiddetto Foro, in quanto nuovo centro commerciale ed amministrativo. Inorno al I secolo a.C. si definisce la seconda cinta urbana realizzata in opus incertum, e alcuni anni dopo, anche la terza cinta muraria.Interessante è anche l’ipotesi del Giuliani che contempla l’esistenza di un’unica cinta muraria realizzata tra il V ed il IV secolo a.C.

MEDIOEVO

Durante questo periodo, la città tentò di bilanciare ad arte il potere religioso e quello imperiale. A livello demografico, la popolazione rurale declinò, ponti e acquedotti furono interrotti e un gran numero di monasteri ed edifici monastici si insediarono nel territorio. Ci fu una rinascita tra il X e l’XI secolo d.C. in cui la campagna fu reinsediata, iniziò l’incremento demografico e architettonico, tutti i territori che erano stati urbanizzati in epoca romana furono rioccupati. Nel XII secolo Federico Barbarossa prese il controllo della città e l’espansione urbanistica continuò. Campanili, torri e torri divennero le tipologie edilizie più comuni.

RINASCIMENTO

Nel 1550Ippolito d’Este II fu nominato nuovo governatore del dominio Tiburtino. Egli incaricò Pirro Ligorio insieme ad altri importanti e noti artisti dell’epoca come Giacomo della Porta, Zuccari, Agresti e Bernini, per costruire la famosa villa di famiglia, che fu completata negli anni successivi. La villa d’Este è un perfetto esempio di villa cinquecentesca in cui il percorso panoramico è ricco di elementi naturali. Dopo questa era di prosperità vi fu un periodo di ristagno, e la struttura urbanistica iniziò a prendere forma secondo la forma attuale.

XVI - XIX SECOLO

L’espansione urbana incontrollata della città è proseguita negli anni e sono emerse nuove realtà sociali. Alle principali attività di sussistenza come l’agricoltura e la zootecnia si aggiunsero nuove attività e nacquero cortili, lanifici e fonderie di rame. Nonostante la carestia e l’epidemia, lo scambio commerciale e il settore industriale sono certamente proseguiti. Nel 1826 il fiume Aniene esonda, devastando l’agglomerato urbano e le campagne circostanti. Papa Gregorio XVI decise di risolvere il problema delle inondazioni costruendo due gallerie sotto il monte Cartilho, seguite dalla costruzione del Ponte Gregoriano e della Villa Gregoriana.

NOVECENTO

All’inizio del 21° secolo, la città è ormai consolidata a livello urbano, con il settore industriale che continua ad espandersi all’interno della struttura. I bombardamenti della seconda guerra mondiale provocarono ingenti danni al territorio tiburtino, e la stessa Villa Adriana non ne fu immune. Gli anni del dopoguerra segnarono però un’importante ripresa economica e culturale per la città, durante la quale furono finanziati alcuni scavi e lavori di restauro all’interno di Villa Adriana.

ETÀ IMPERIALE

- 118 - 121 d.C.
- 121 - 125 d.C.
- 125 - 138 d.C.

Iniziano i lavori per la costruzione della Villa, caratterizzati dalla realizzazione delle prime fabbriche per la residenza dell’Imperatore.

Seconda fase dei lavori a Villa Adriana, durante la quale si realizzano la maggior parte degli ambienti della villa.

Inizia la terza fase di lavori a Villa Adriana. Nel 138 d.C. l’Imperatore Adriano muore a Baia il 10 luglio, da cui prende inizio il processo di abbandono della Villa.

476 - 1450

La Villa viene identificata, erroneamente come Tivoli Vecchia e diviene una cava di materiale edilizio e decorativo infatti ancora oggi diverse chiese a Tivoli presentano elementi decorativi di Villa Adriana. Inoltre, tutte le spianate artificiali diventano appezzamenti di terreno privati dedicati alla piantumazione di viti ed ulivi.

1450 - 1461

L’umanista Flavio il Bionio riconosce le rovine come il sito in cui sorgeva la Villa. Papa Pio II Piccolomini visita la Villa e decide di tutelare le rovine. A questo evento segue, alla fine del Quattrocento, la realizzazione di un primo scavo nella zona dell’Odeon, sotto richiesta di Papa Alessandro VI Borgia. In seguito iniziano i primi scavi, ad opera di Papa Alessandro VI Borgia.

1550 - 1572

Viene avviato il secondo scavo sotto il Governatore Ippolito d’Este, con Pirro Ligorio che redige la descrizione della Villa.

SEICENTO

I papi prendono personalmente l’iniziativa per il finanziamento degli scavi, al fine di entrare in possesso di un maggior numero di reperti.

SETTECENTO

Il Conte Fede, nel 1730, acquisisce l’area copresa tra la zona delle Biblioteche, Palazzo Imperiale, Valle Tempe, il Pecile e le Piccole Terme, mentre a Nord della Villa la proprietà si concentrò nelle mani del Cavalier Lollo. Vengono inoltre avviati notevoli scavi, che portano alla luce un gran numero di statue e dei bassorilievi.

OTTOCENTO

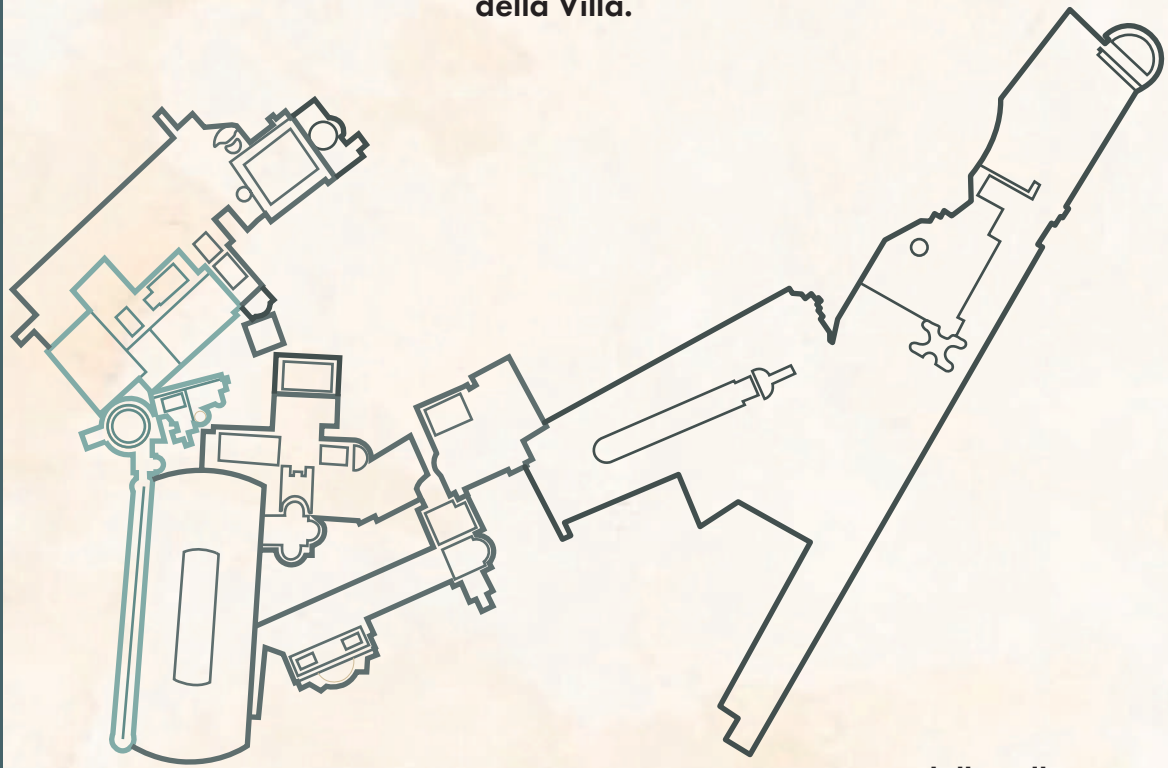
La maggior parte dei terreni, tranne quelli nella spianata di Roccabruna acquistate da Bulgarini, passano nelle mani della famiglia Braschi-Onesti. La famiglia mette all’asta tutti i possedimenti che vengono, per la maggior parte, acquistati dal Regno d’Italia di Papa Alessandro VI Borgia.

PRIMA METÀ

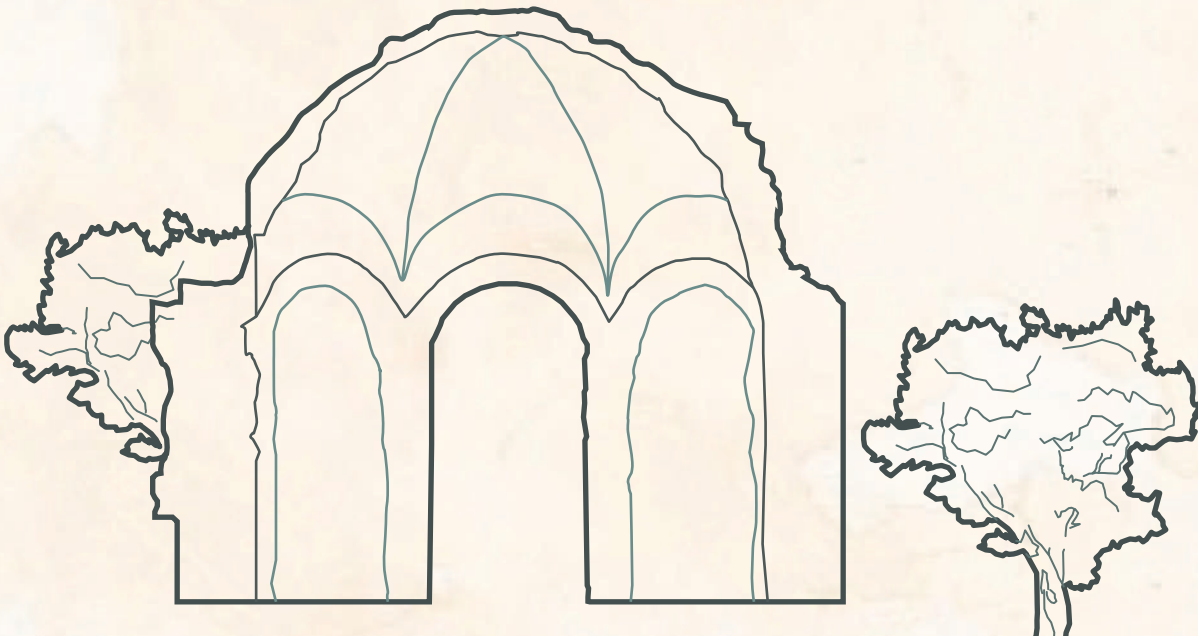
Molto importante è l’opera illustrata di Pierre Gusman pubblicata all’inizio del XX secolo, con vari disegni della villa, ma soprattutto la prima fotografia della sua ubicazione. Le Corbusier studiò la villa e ne comprese l’estrema complessità, che poi ripropose in una serie di progetti molto diversi, da rappresentazioni puramente grafiche a descrizioni analitiche dettagliate più complesse. Lo Stato inizia inoltre ad eseguire una serie di lavori, per rendere visitabile il bene, come ad esempio la realizzazione dell’Antiquarium.

SECONDA METÀ

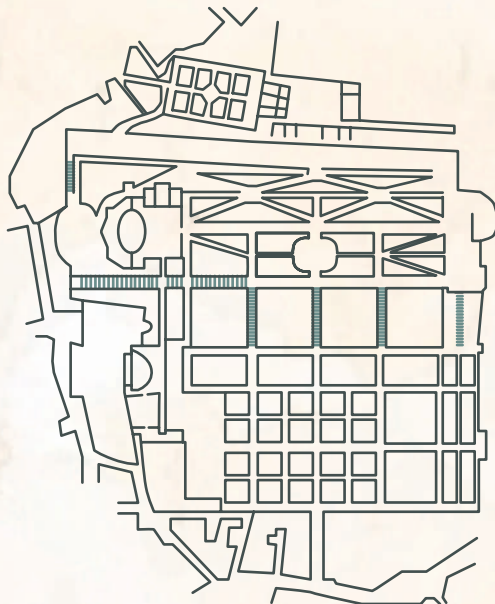
La società Pirelli finanzia una serie di restauri, in particolare al teatro Marittimo, il Canopo ed il Serapeo. Vengono inoltre rinvenute numerose statue e ripristinati gli originari bacini idrici. Gli scavi inoltre hanno compreso anche quelli per la rete di percorsi sotterranei che collegavano i vari ambienti della Villa.



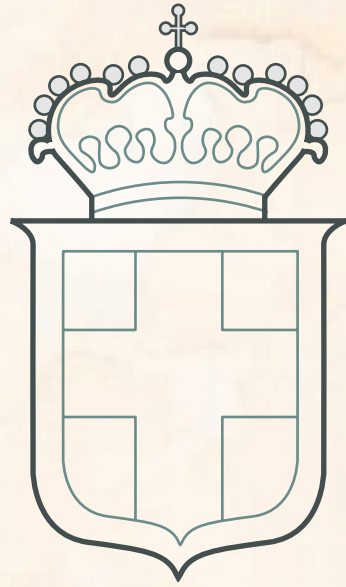
Fasi costruttive della Villa



Piantumazione di Ulivi



Villa d’Este



Acquisizione della Villa



Statua del dio Marte

C. L. Girault, Rilievo del complesso del Ninfeo della Piazza d’Oro, 1881.

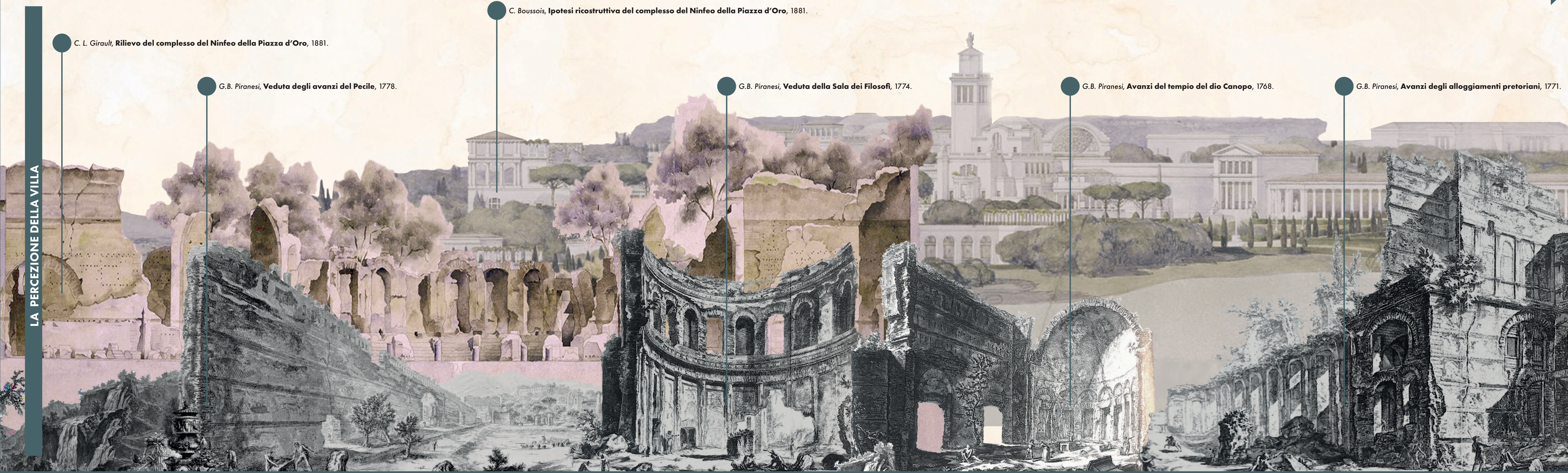
G.B. Piranesi, Veduta degli avanzi del Pecile, 1778.

C. Boussois, Ipotesi ricostruttiva del complesso del Ninfeo della Piazza d’Oro, 1881.

G.B. Piranesi, Veduta della Sala dei Filosofi, 1774.

G.B. Piranesi, Avanzi del tempio del dio Canopo, 1768.

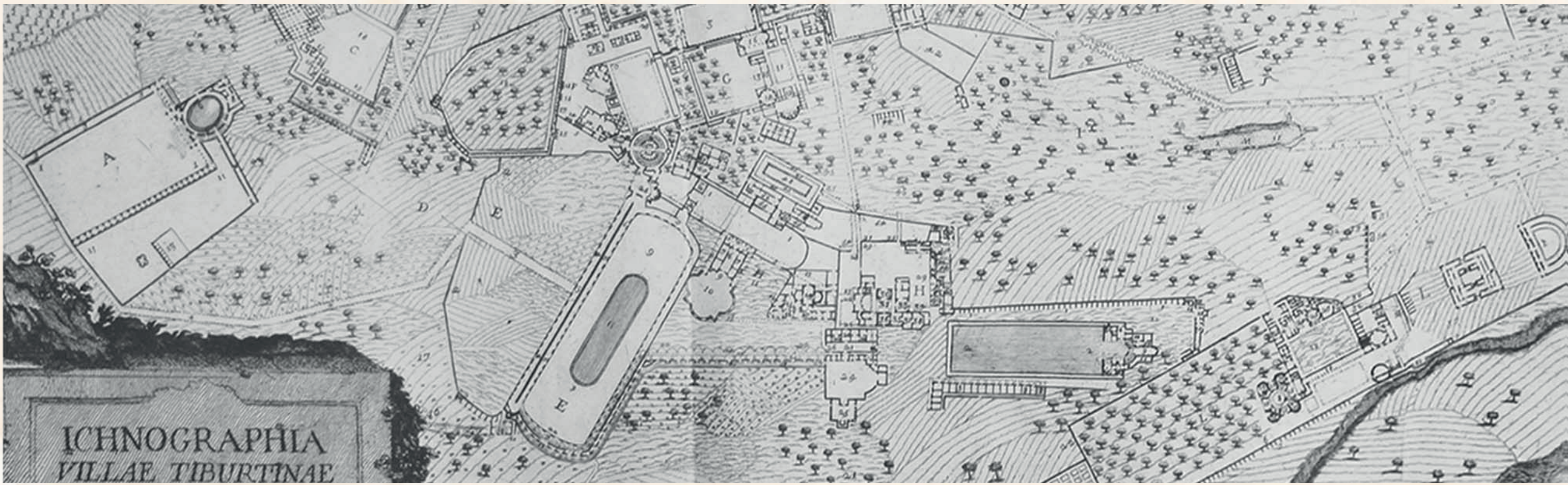
G.B. Piranesi, Avanzi degli alloggiamenti pretoriani, 1771.



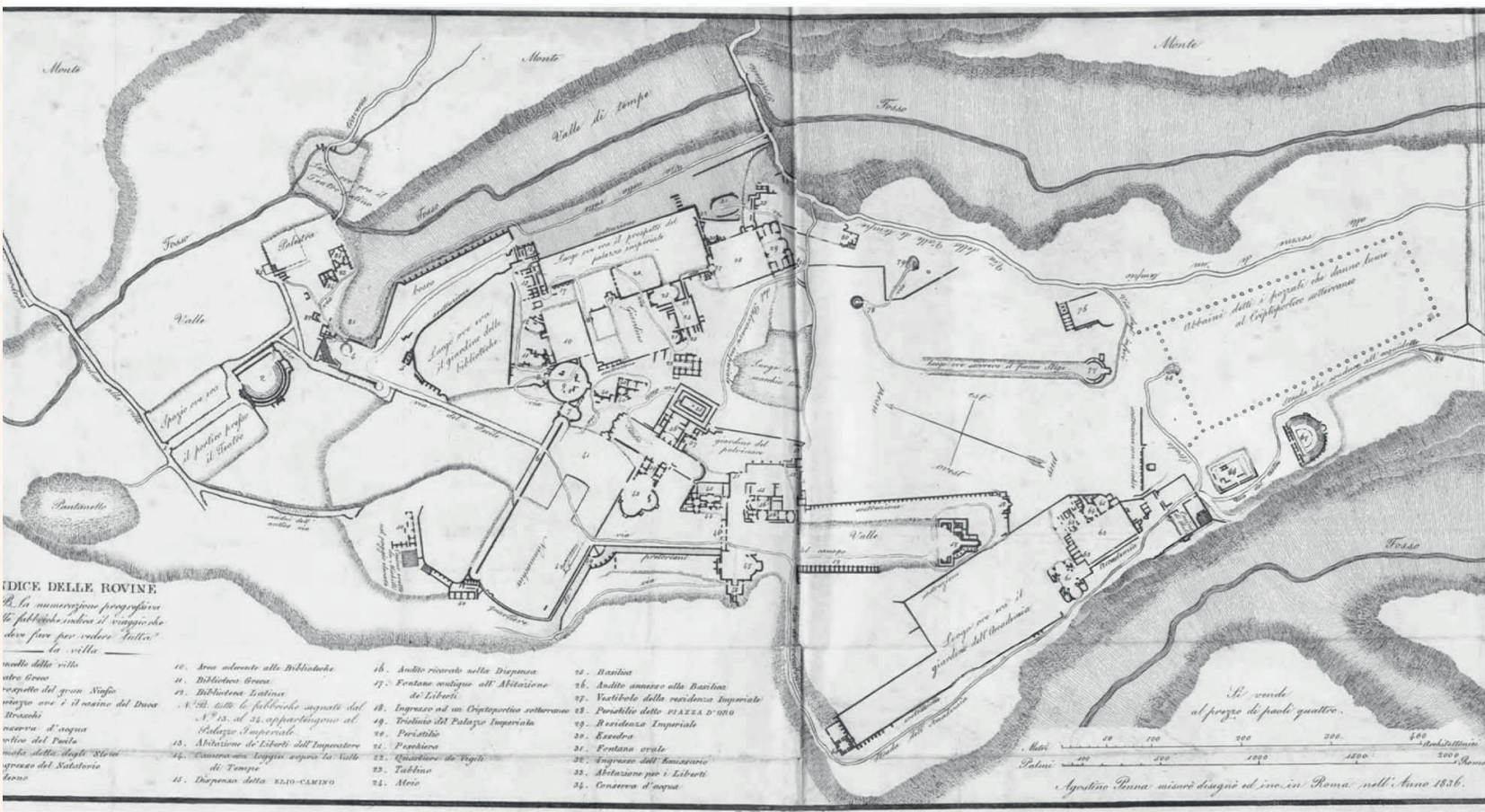
VILLA ADRIANA

Architetture d’acqua e paesaggio archeologico - Il progetto di musealizzazione, accessibilità, valorizzazione e comunicazione delle aree archeologiche

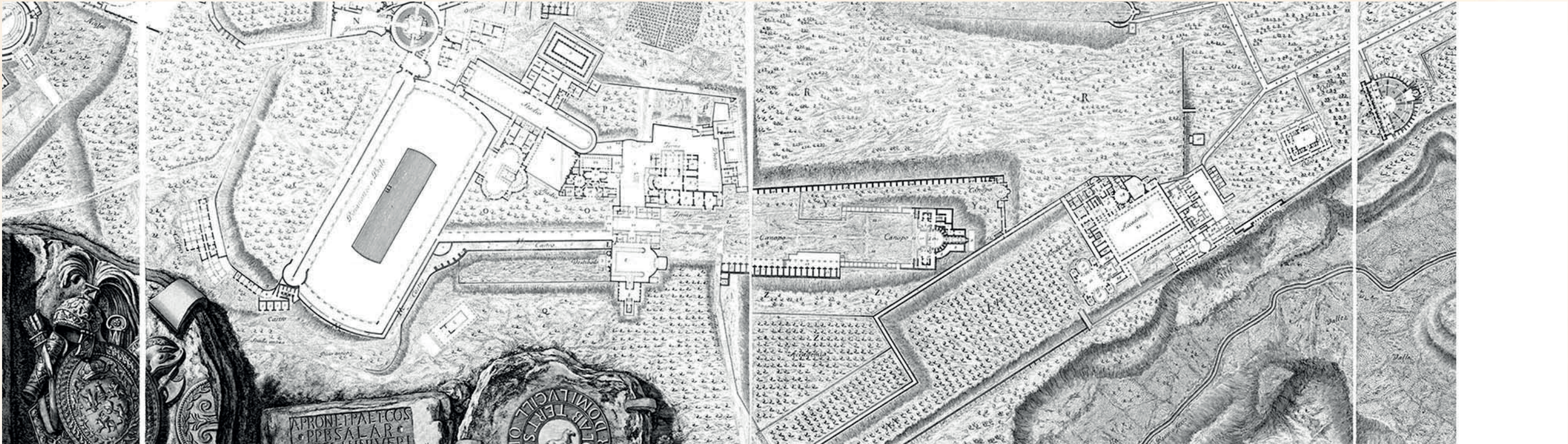




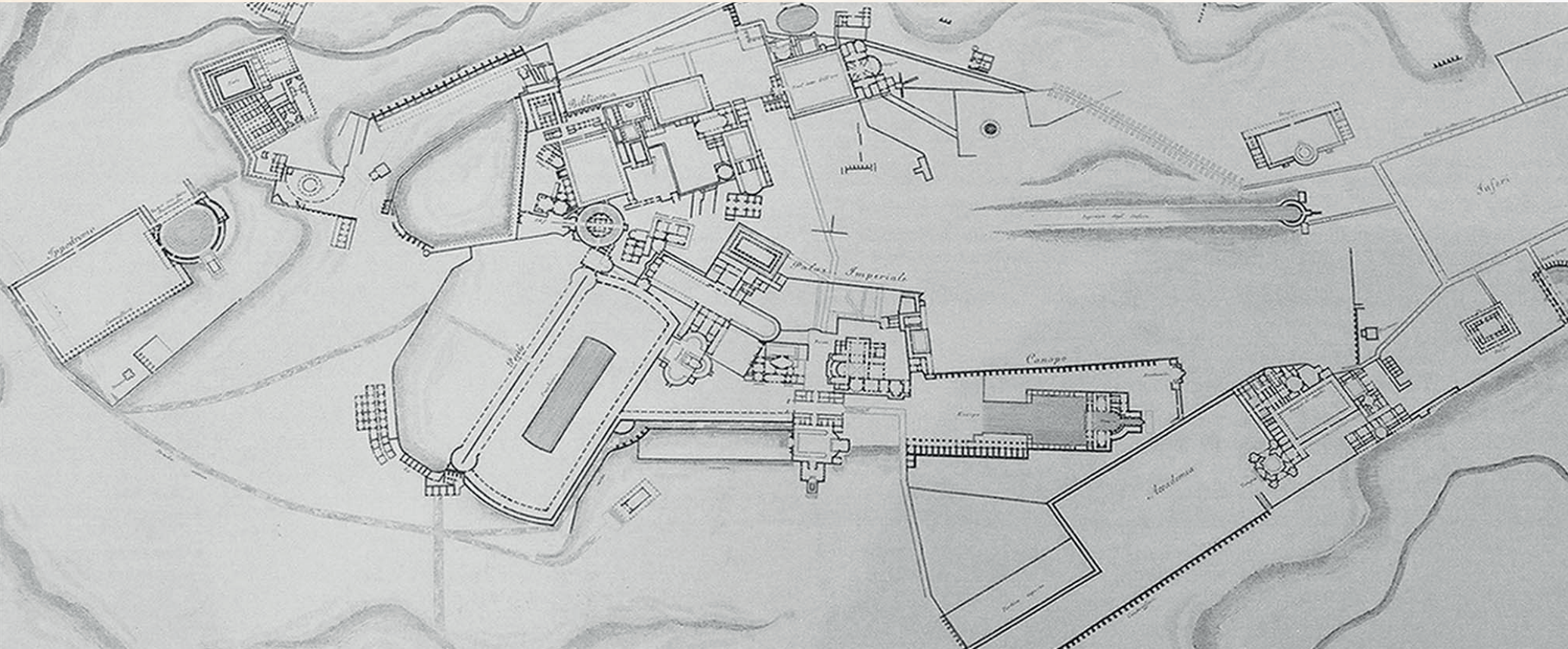
F. Contini, **Pianta Villa Adriana**, 1668.



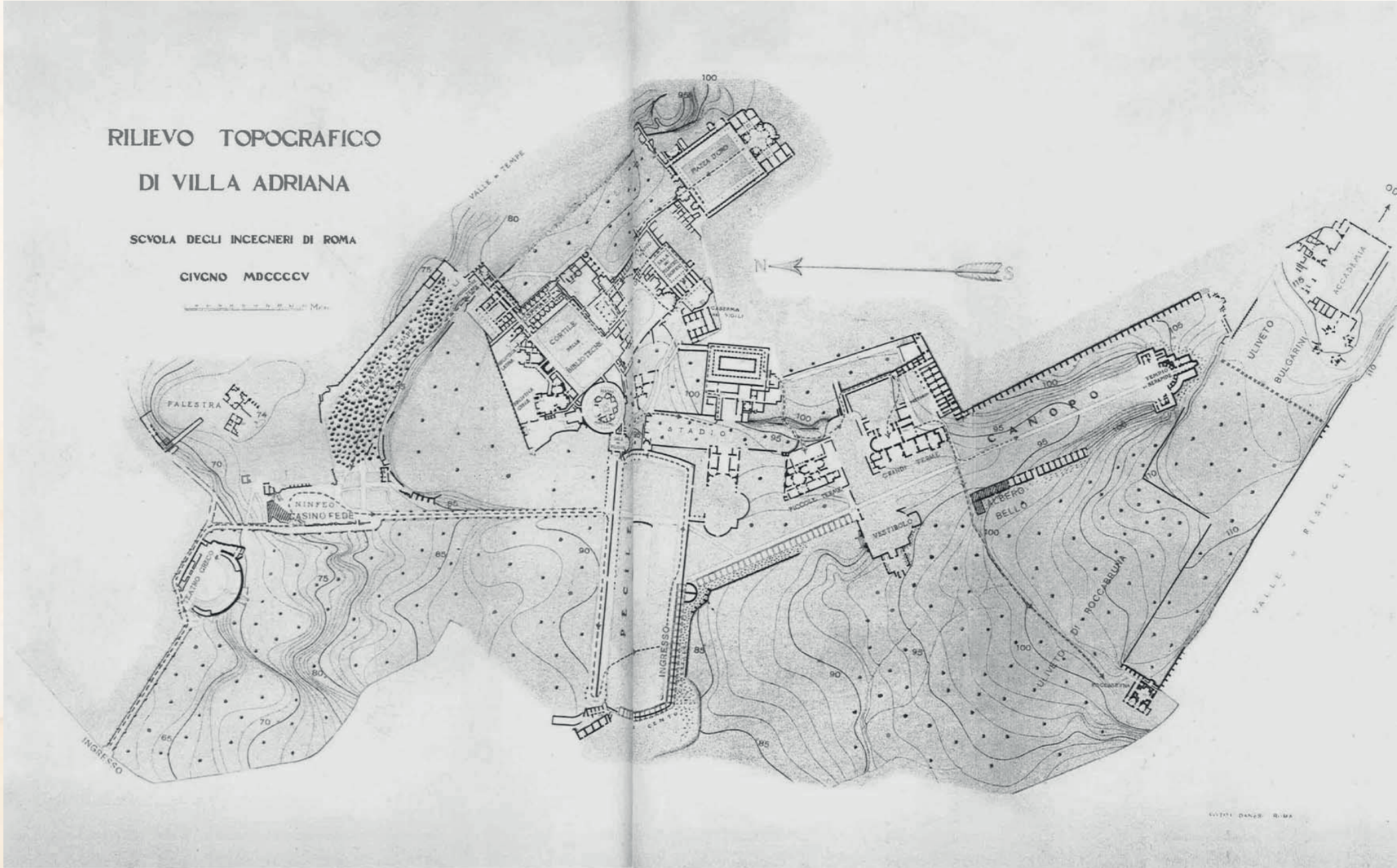
A. Penna, **Pianta Villa Adriana**, 1836.



G.B. Piranesi, **Pianta Villa Adriana**, 1781.



L. Canina, **Pianta Villa Adriana**, 1856.



Scuola degli Ingegneri, **Pianta Villa Adriana**, 1906.



C. Boussois, **Pianta Villa Adriana**, 1884.



Università Tor Vergata, **Pianta Villa Adriana**, 2006.

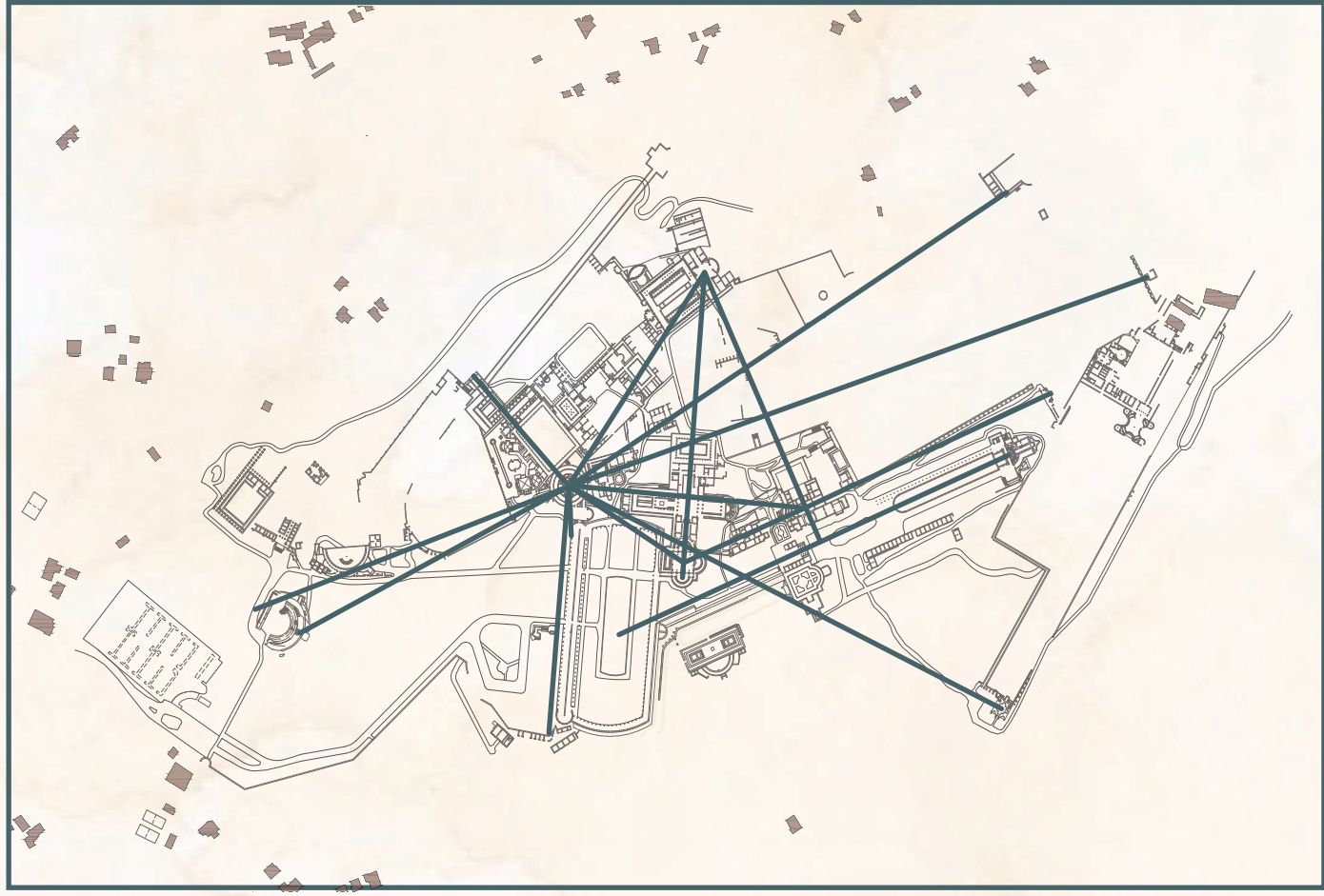




Tractatus Logico Sintattico con centralità in Piazza d'Oro.



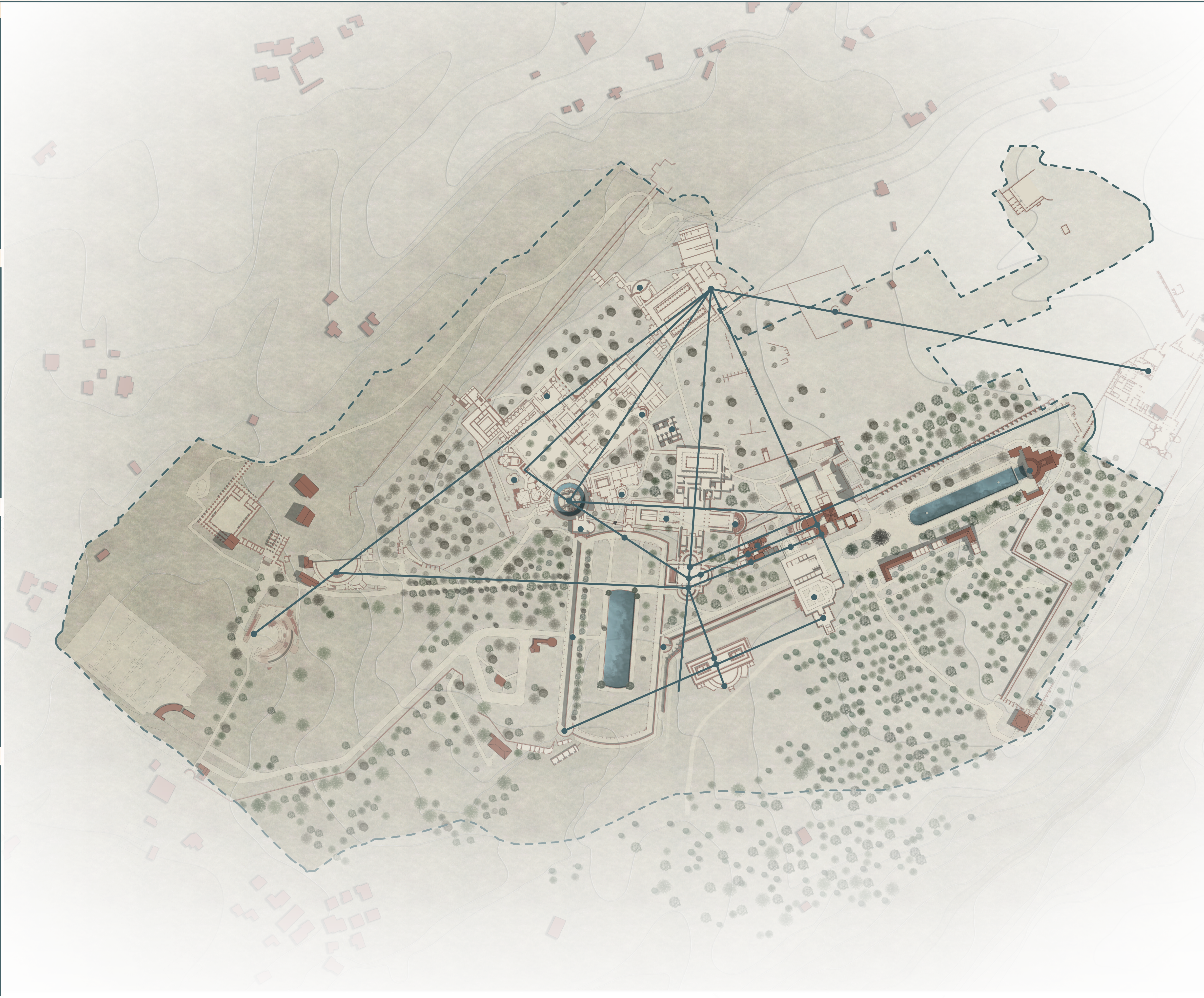
Tractatus Logico Sintattico con centralità in Piazza d'Oro.



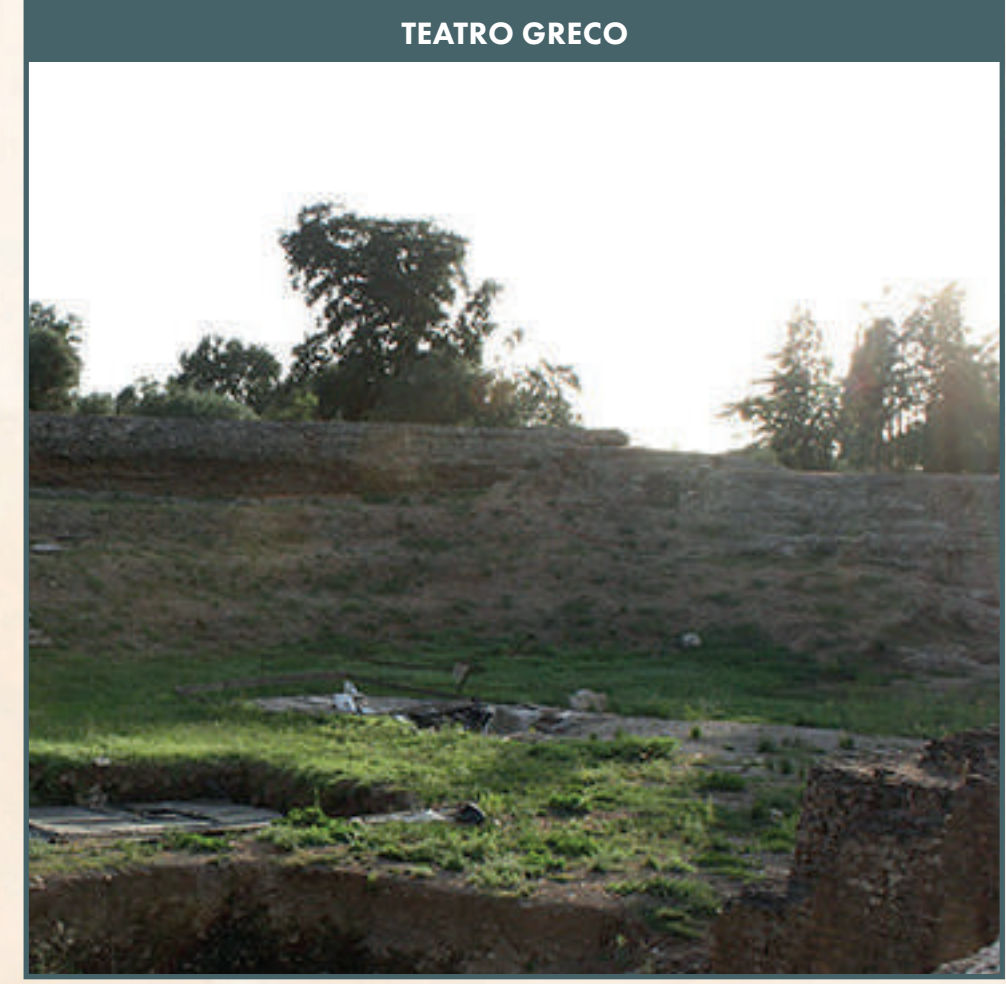
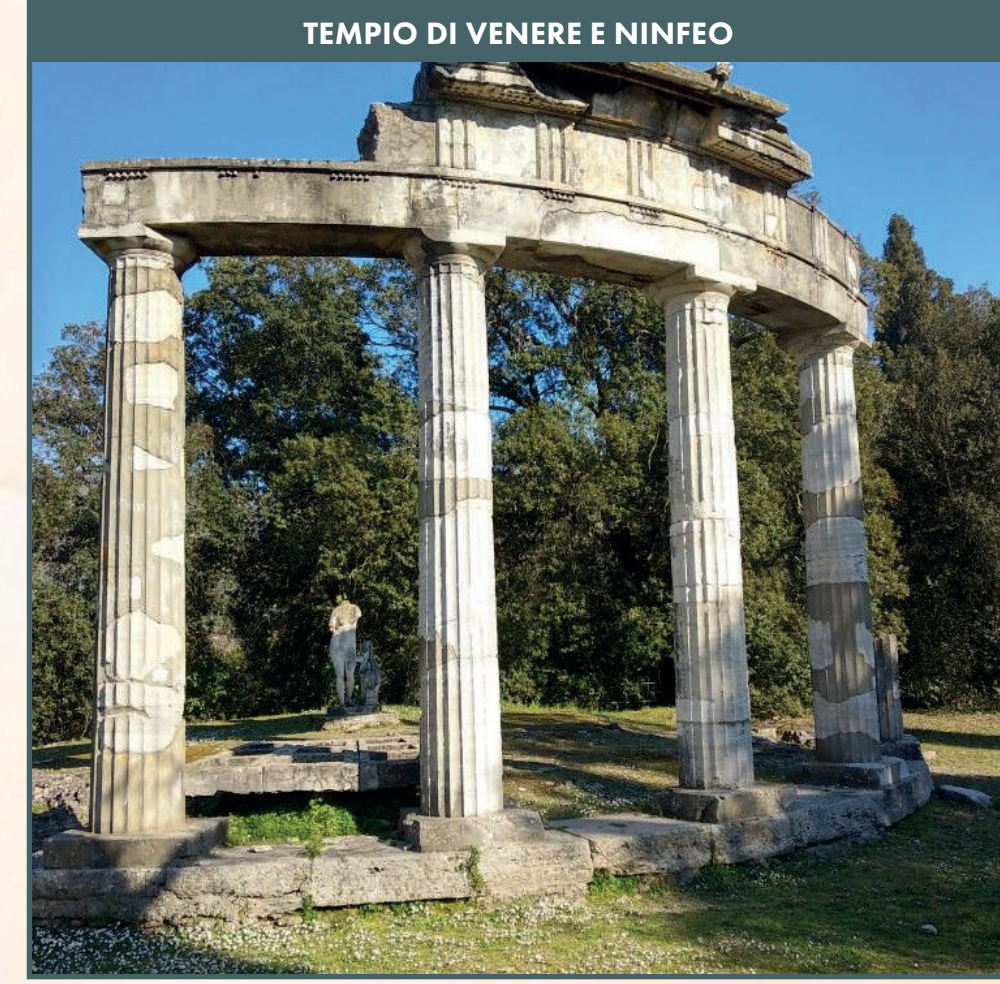
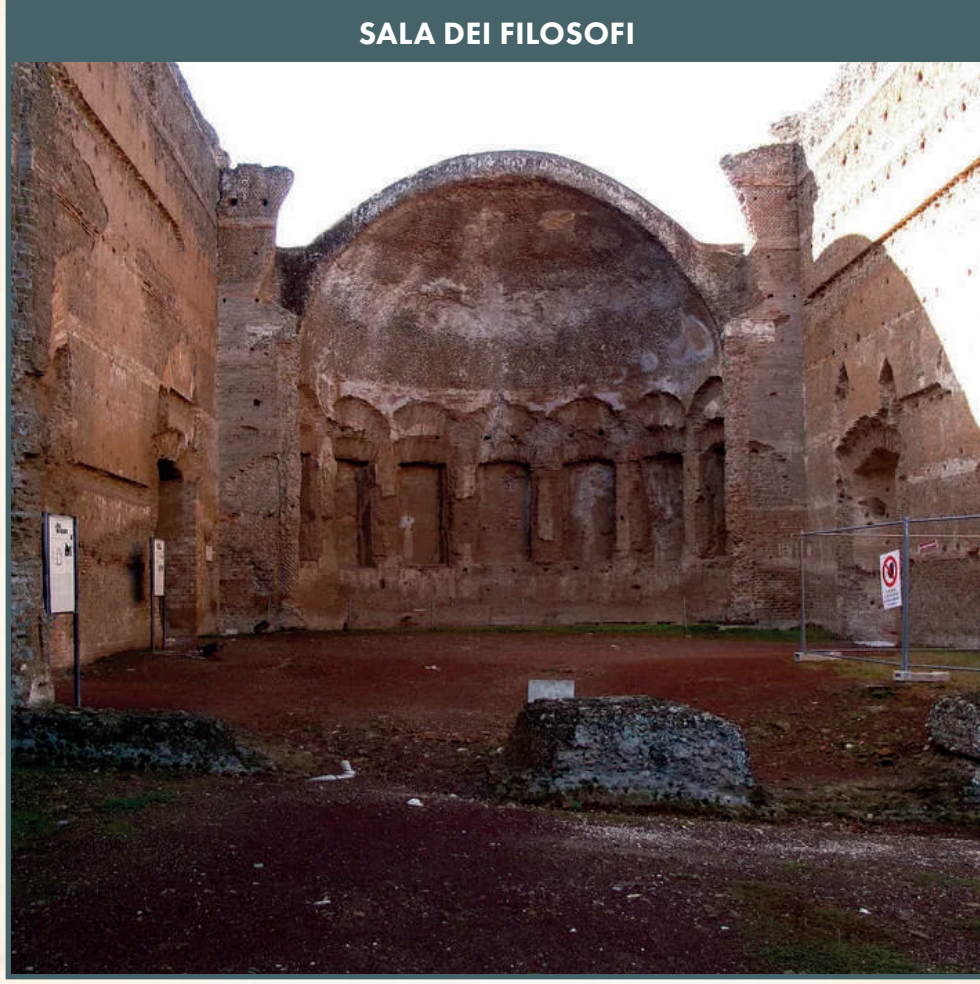
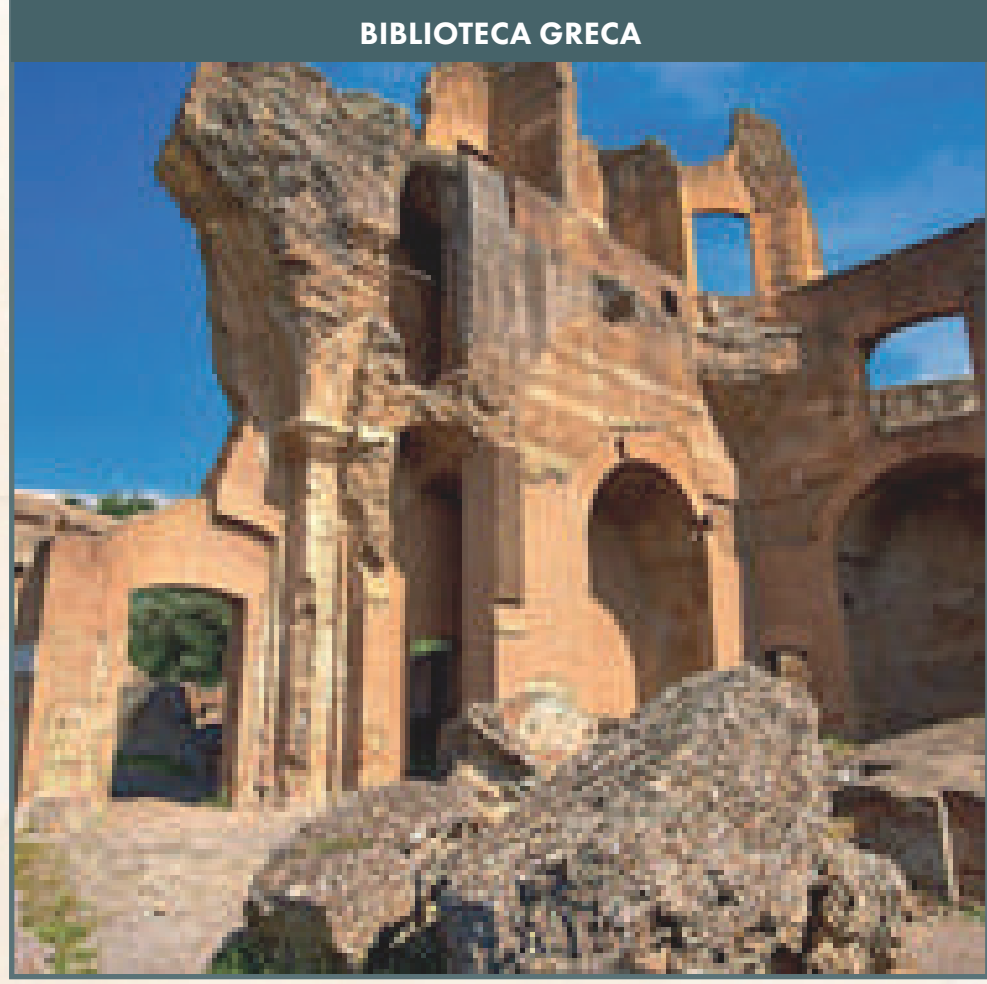
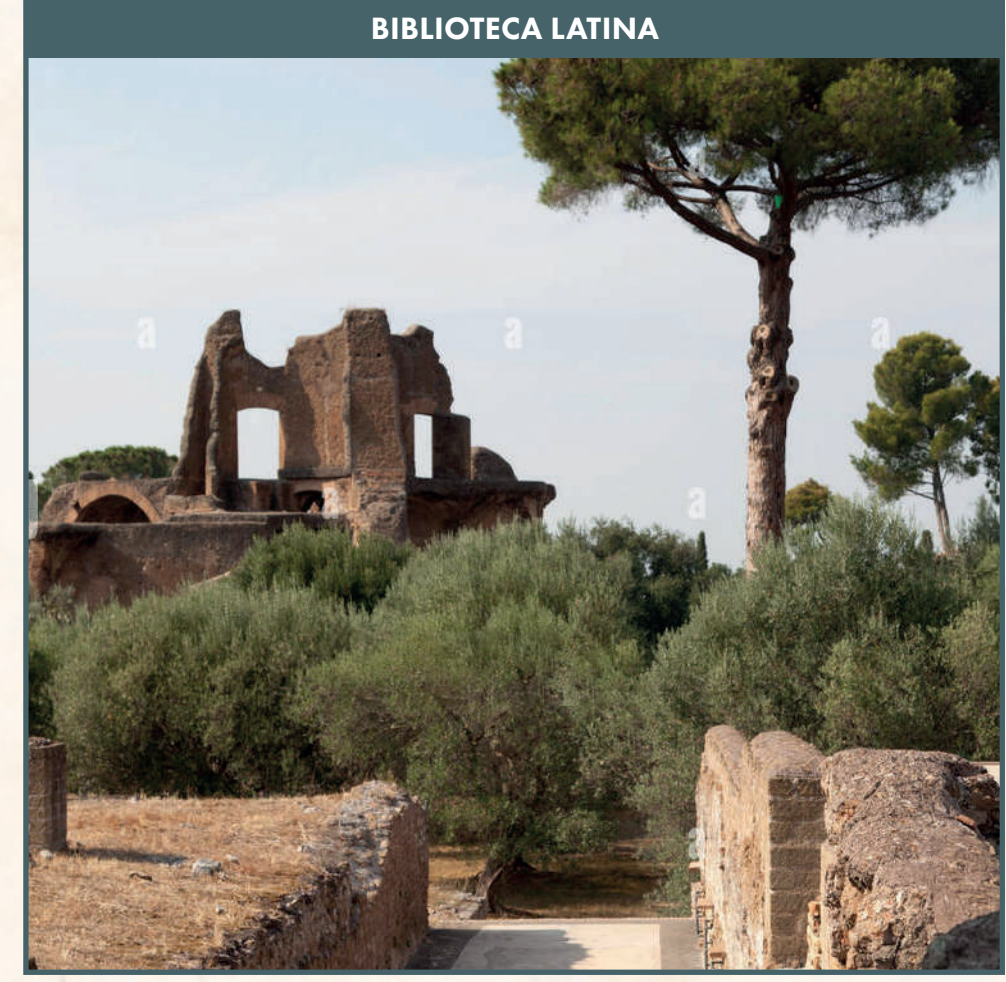
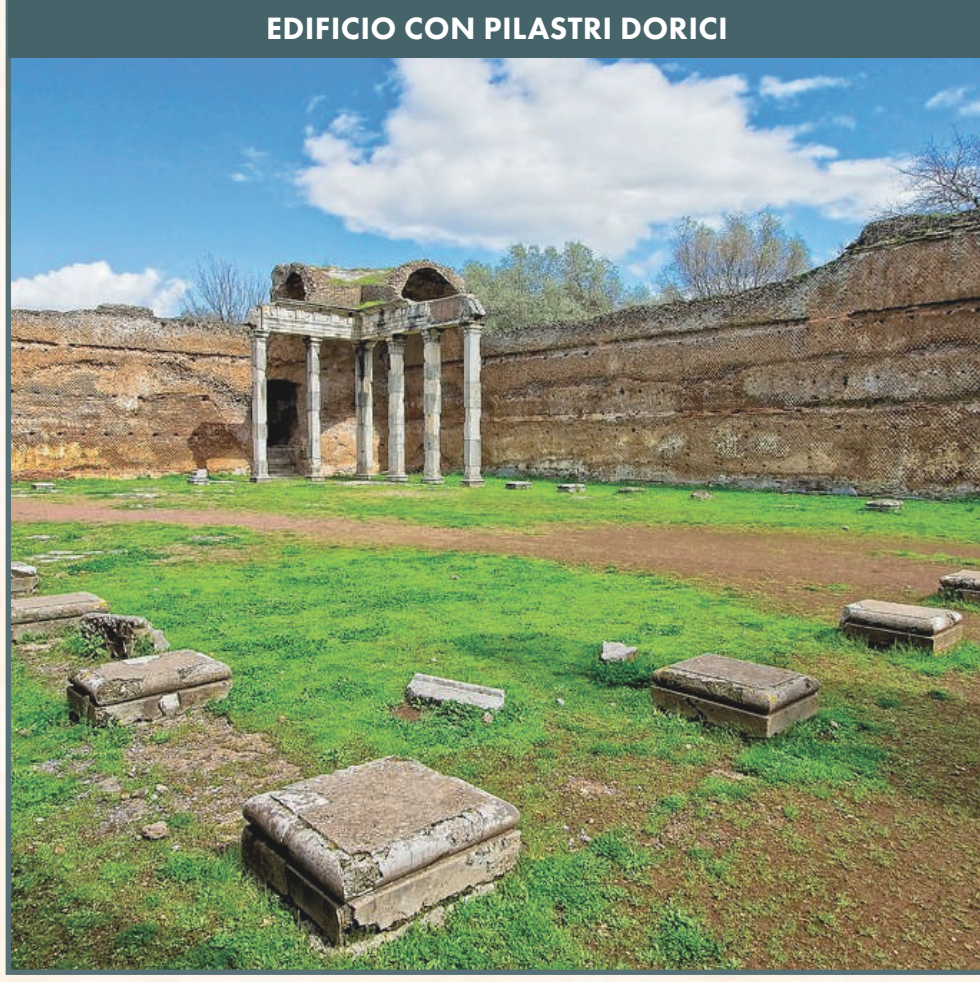
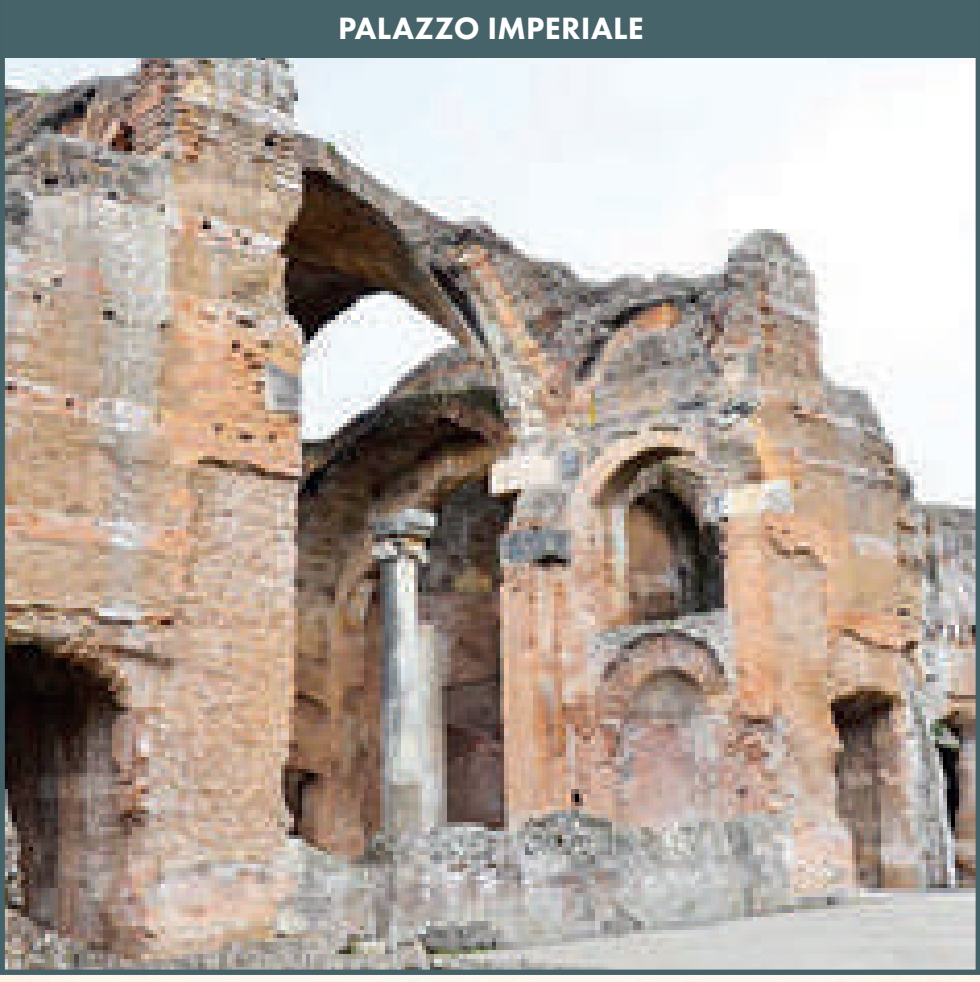
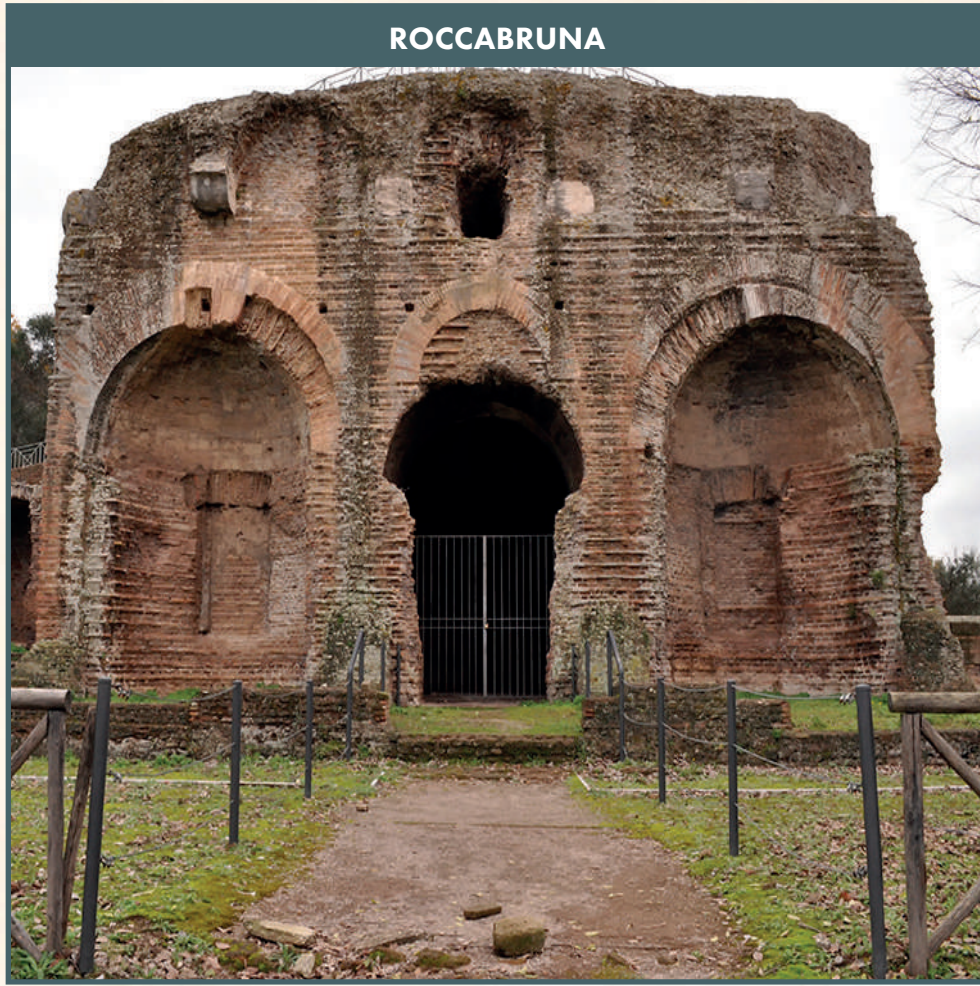
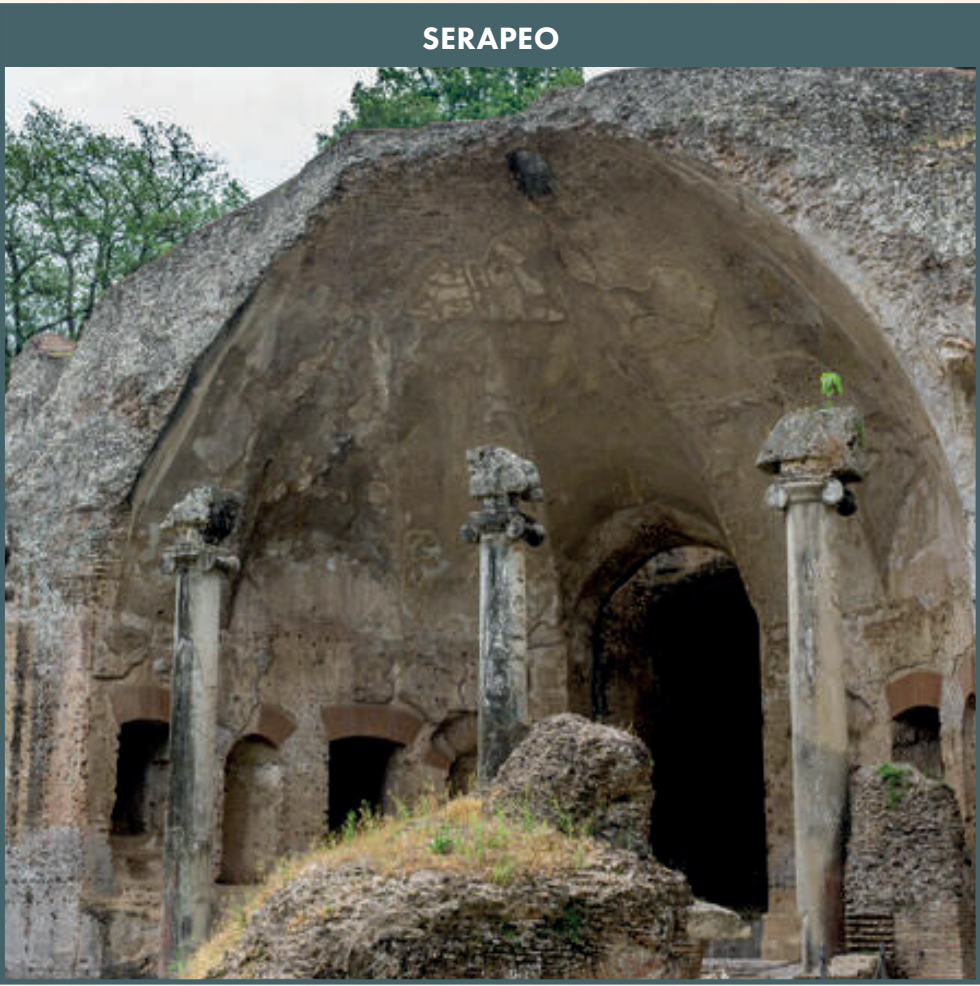
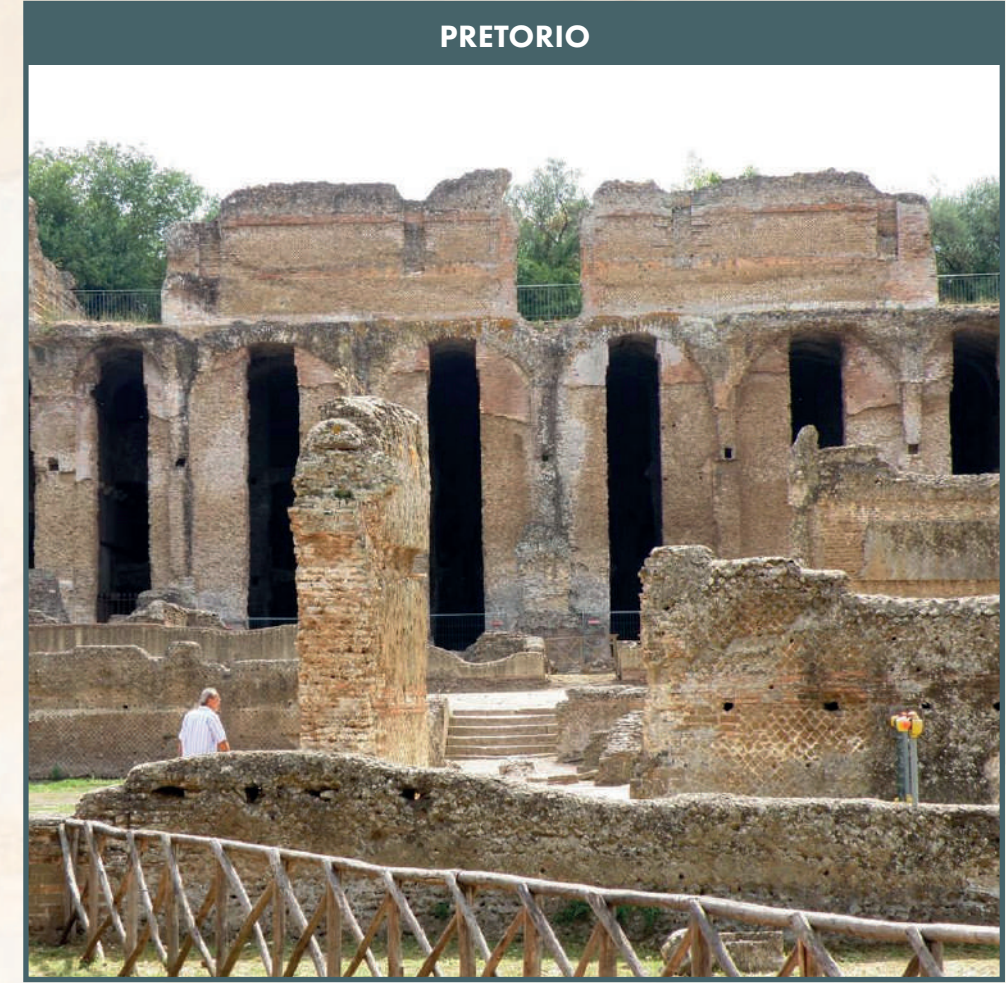
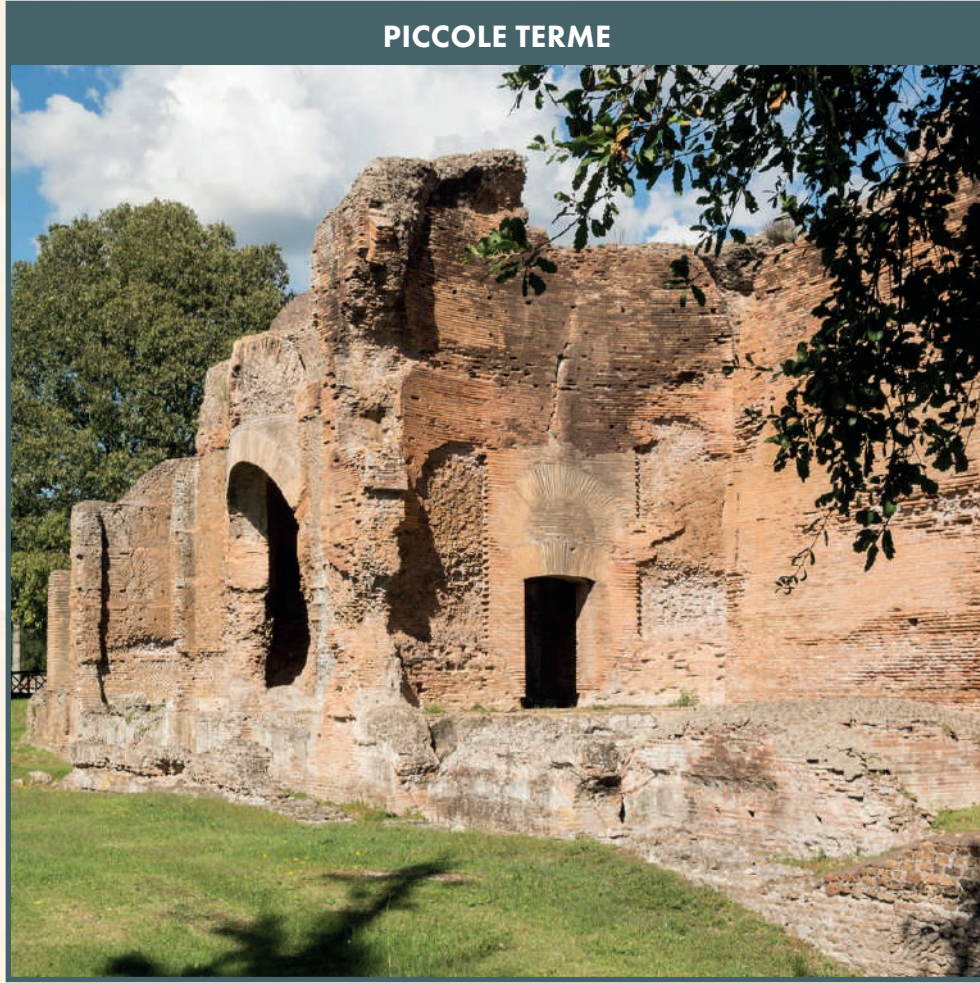
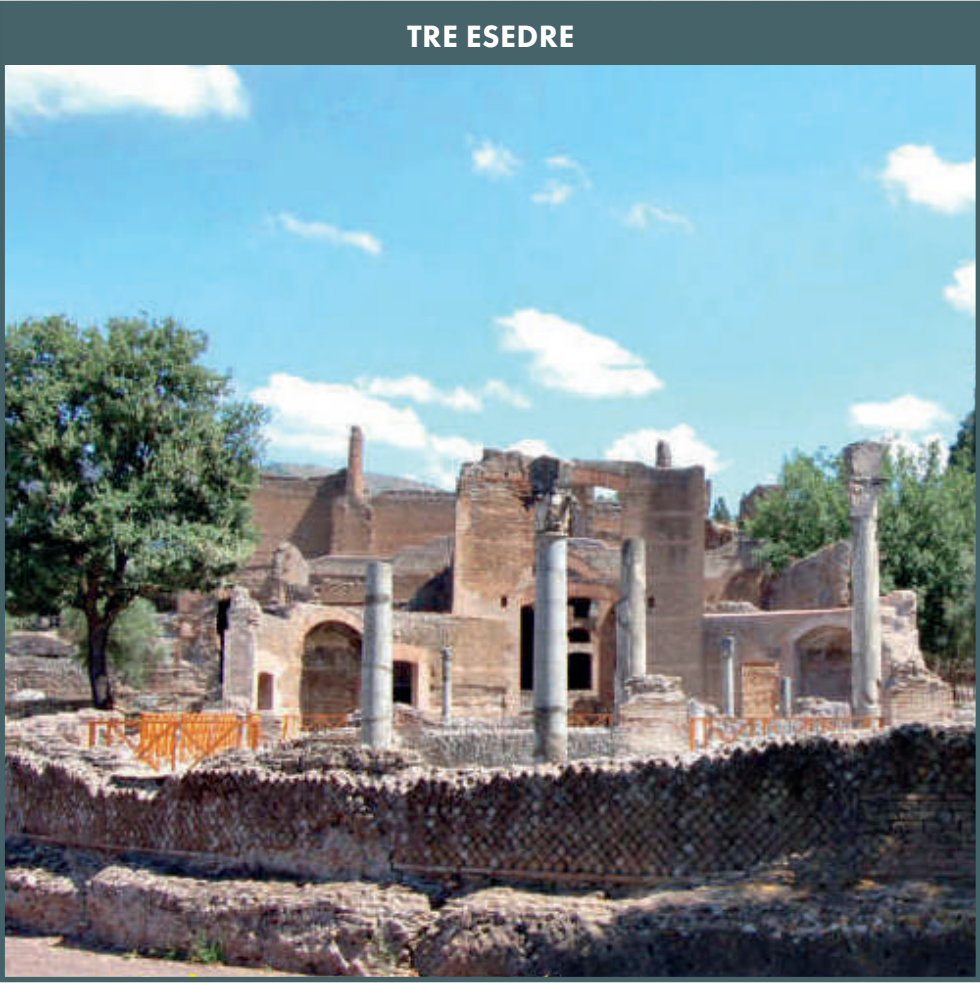
Tractatus Logico Sintattico con centralità nel Teatro Marittimo.



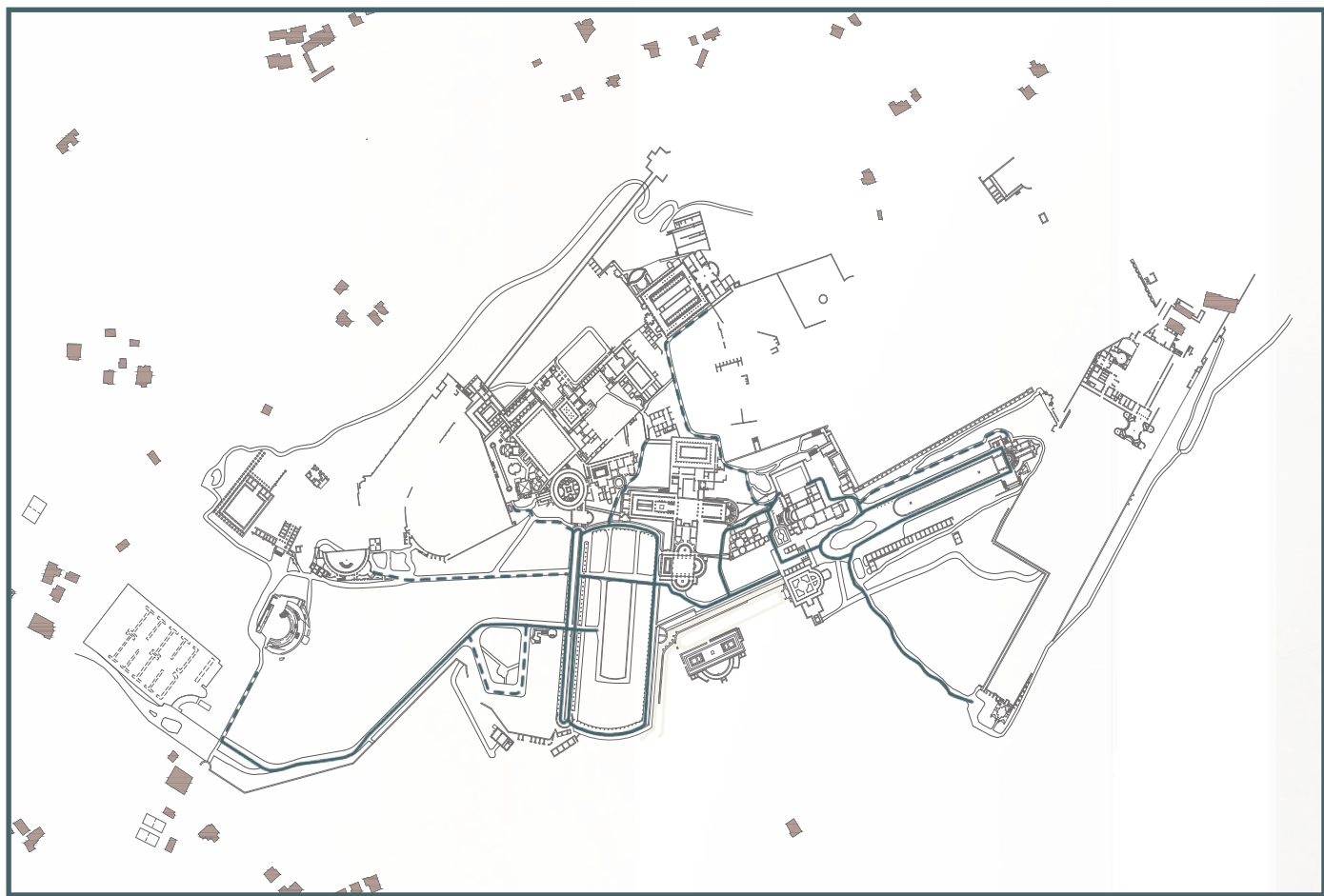
Tractatus Logico Sintattico con centralità sulle Tre Esedre e sull'Antinoeion.



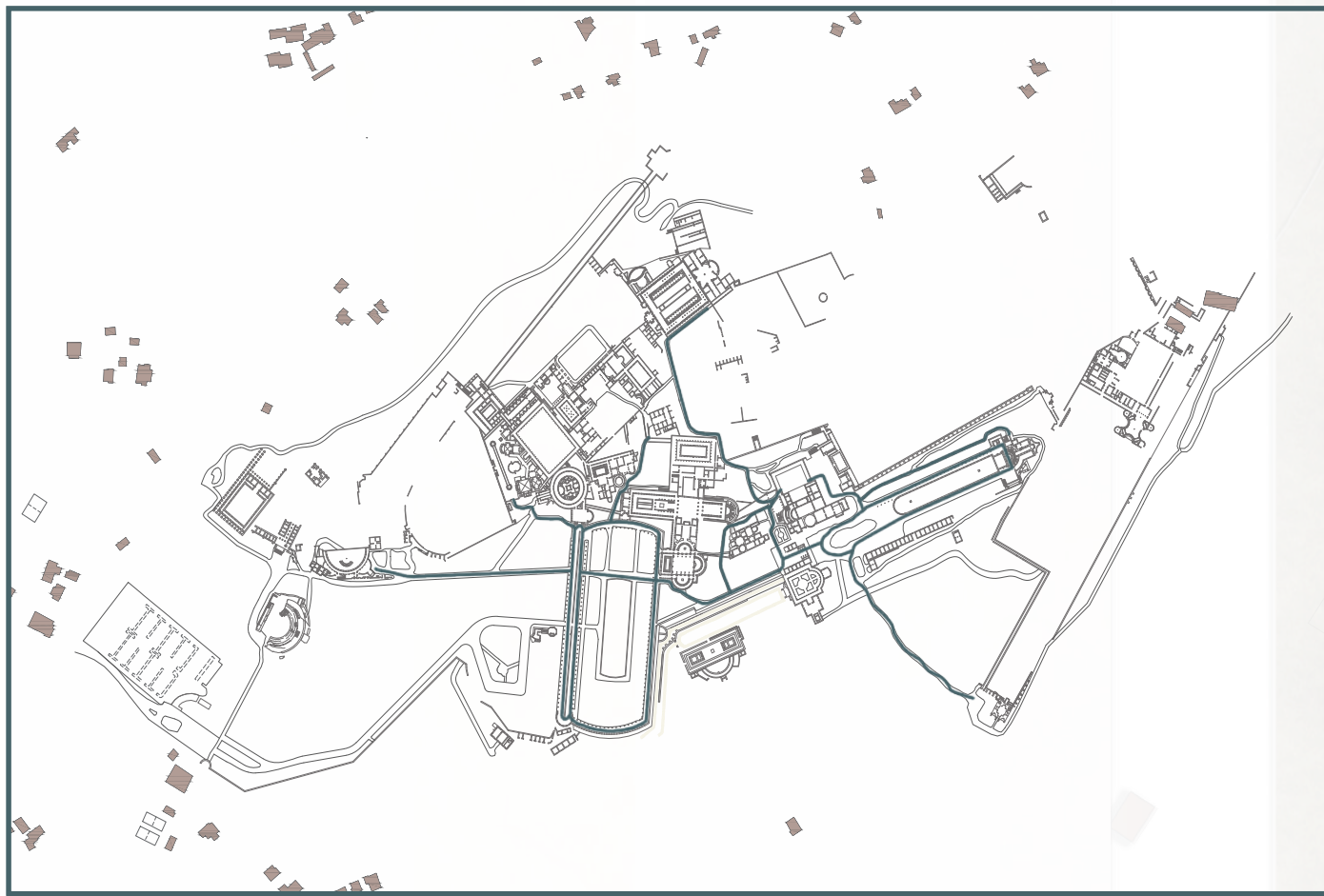




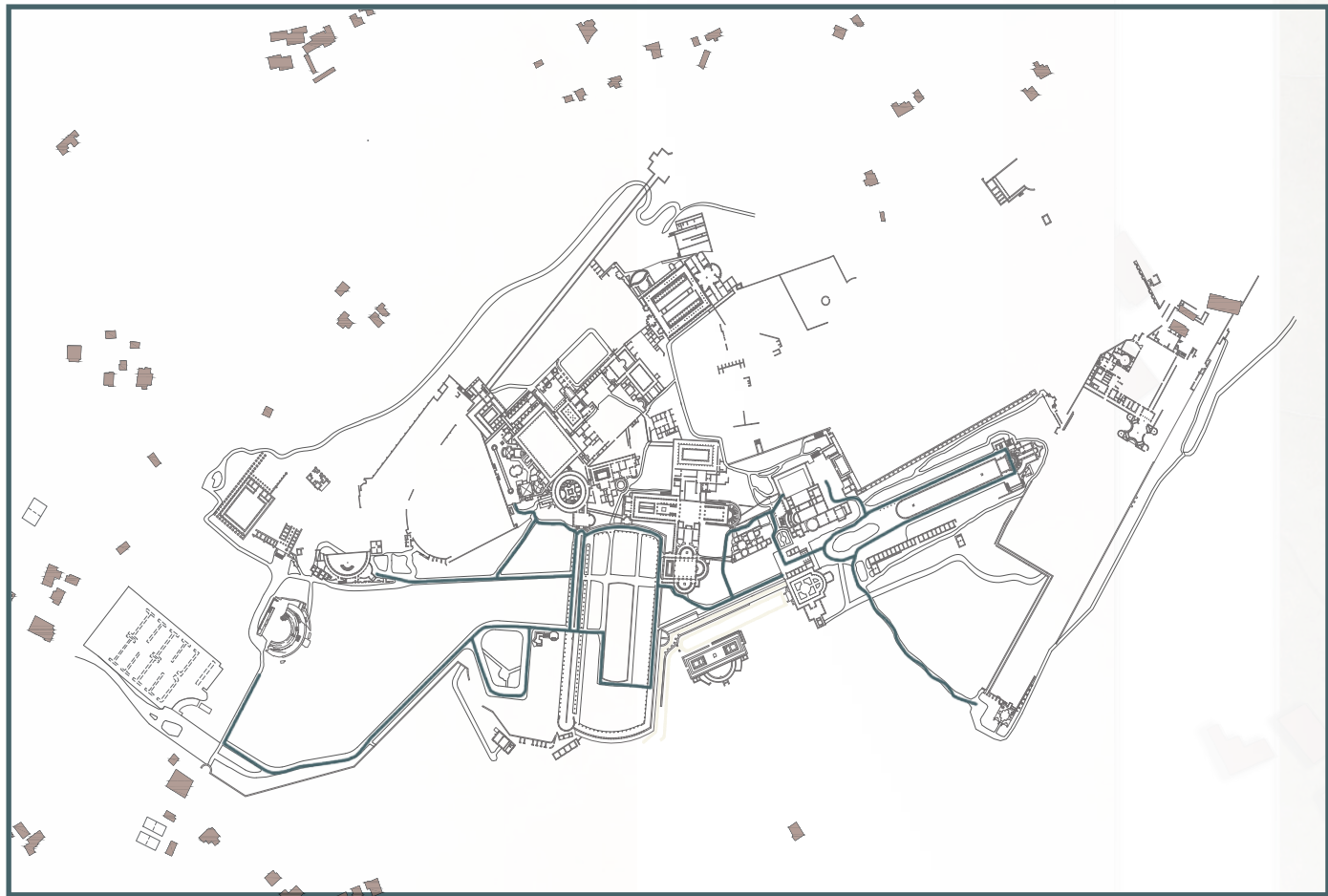




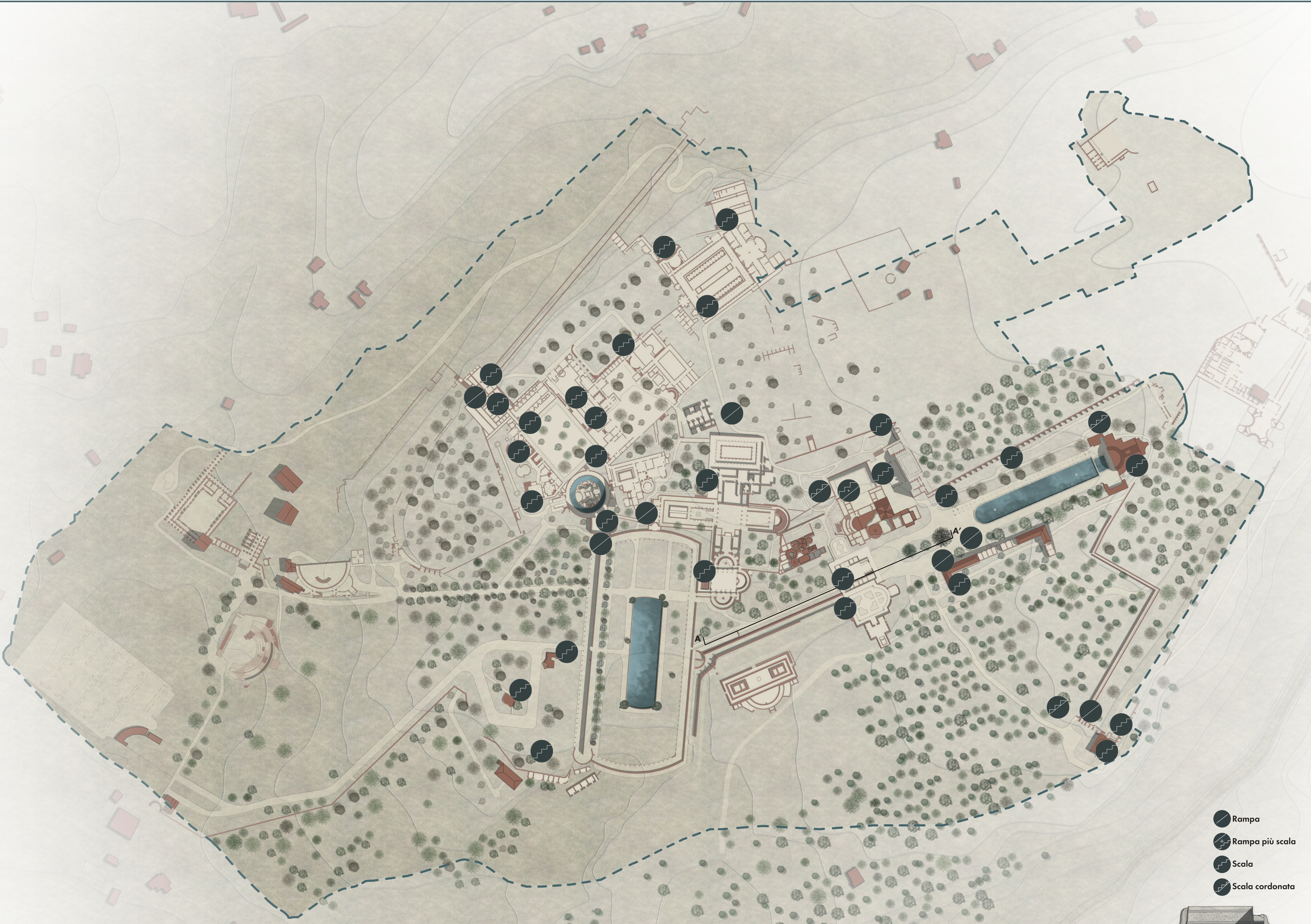
Percorrenze principali e secondarie



Percorrenze in cui la pavimentazione è degradata



Percorrenze adatte a soggetti con disabilità



- Rampa
- Rampa più scala
- Scala
- Scala cordonata







1-1960, il Sangue e la Rosa, Museo archeologico



2-1960, Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi, Canopo



3-1962, Totò Truffa, Canopo



4-1963, Tutto è Musica, Canopo



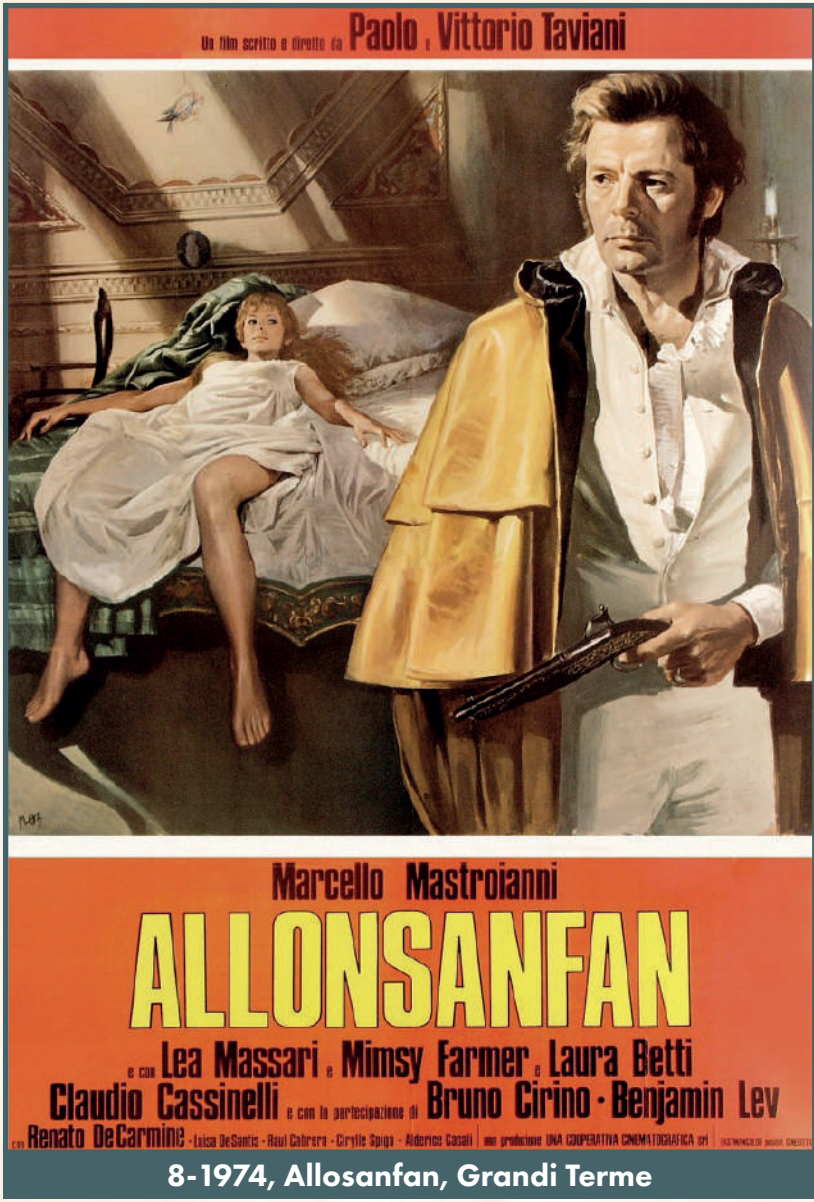
5-1965, il Colonnello Von Ryan, Pretorio



6-1968, Colpo grosso alla napoletana, Canopo



1971, Scipione detto anche l'africano, Teatro Marittimo



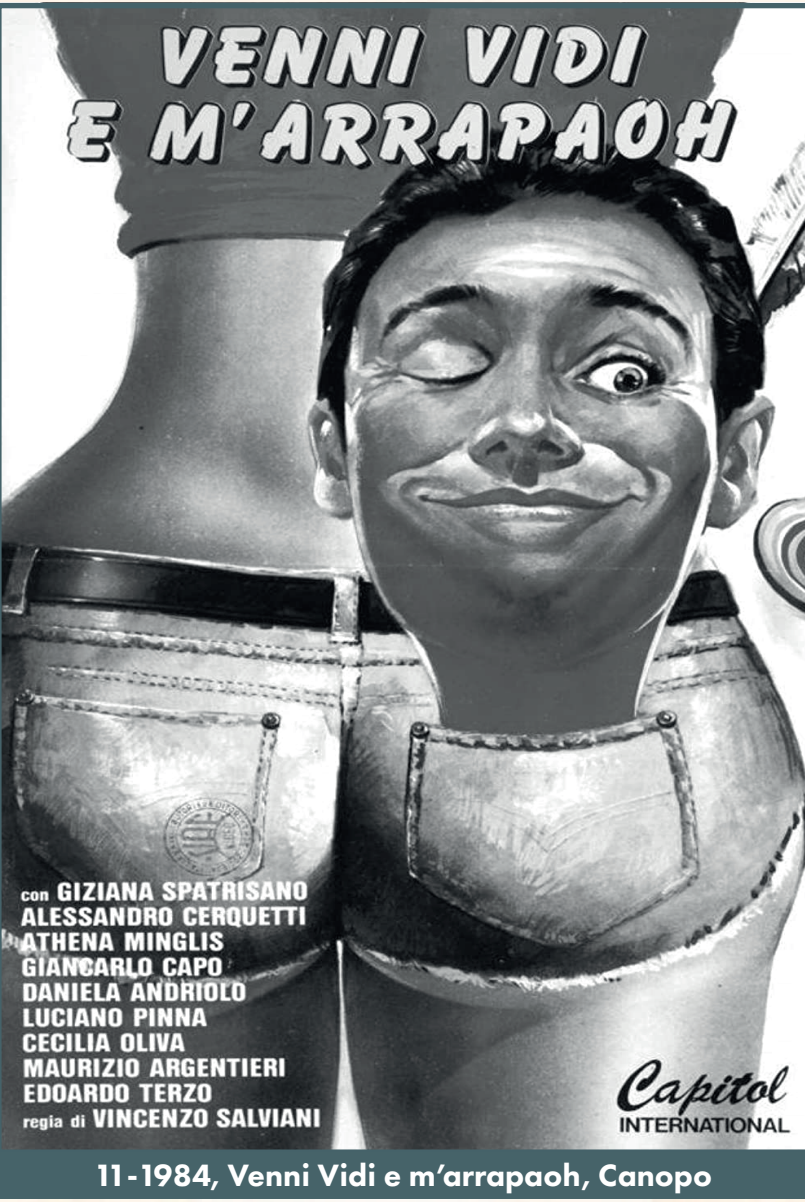
8-1974, Allosanfan, Grandi Terme



9-1977, Nerone, Canopo e Teatro Marittimo



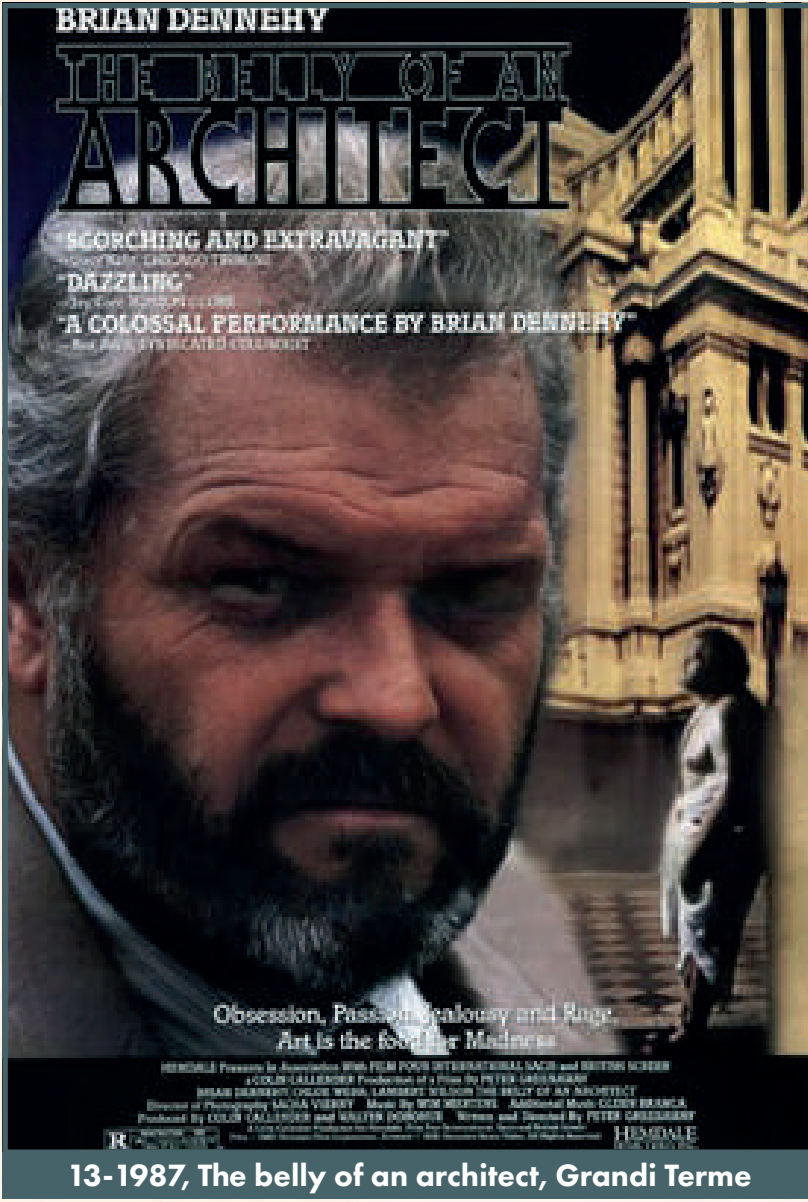
10-1984, Dagobert, Canopo



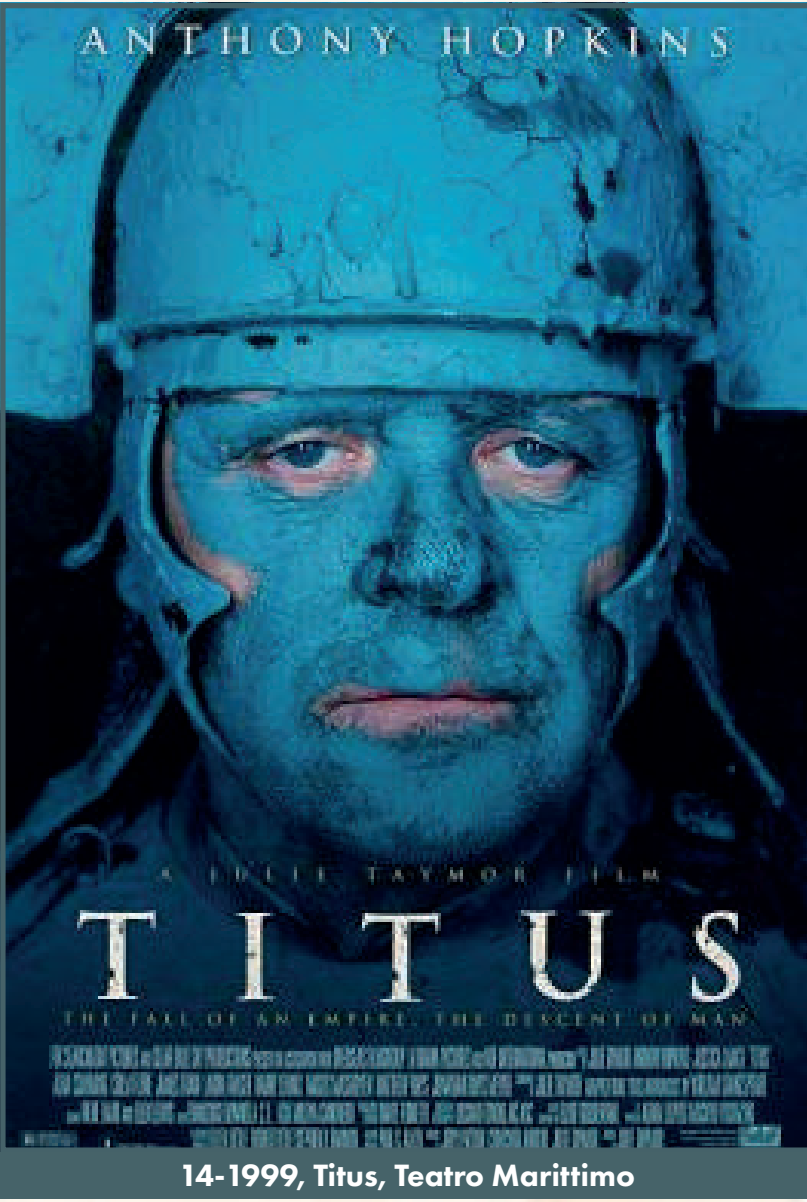
11-1984, Venni Vidi e m'arrapao, Canopo



12-1985, Hercules II, Grandi Terme e Canopo



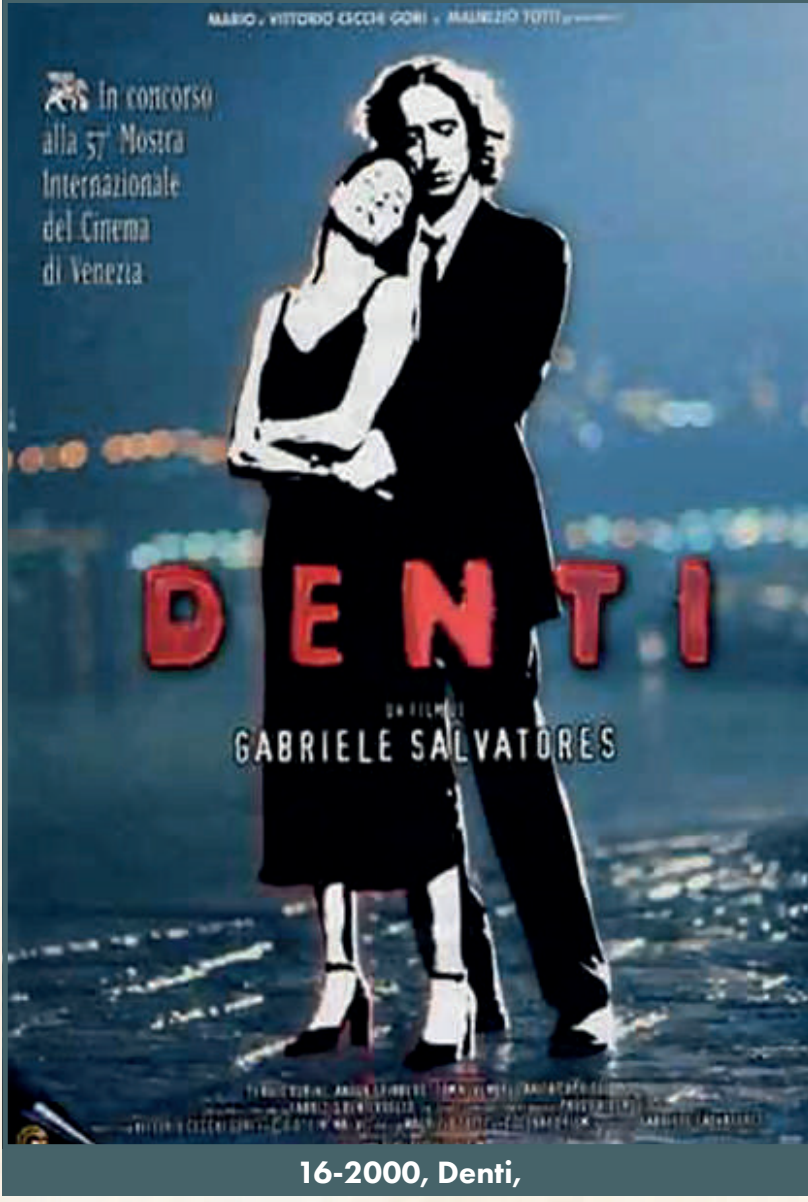
13-1987, The belly of an architect, Grandi Terme



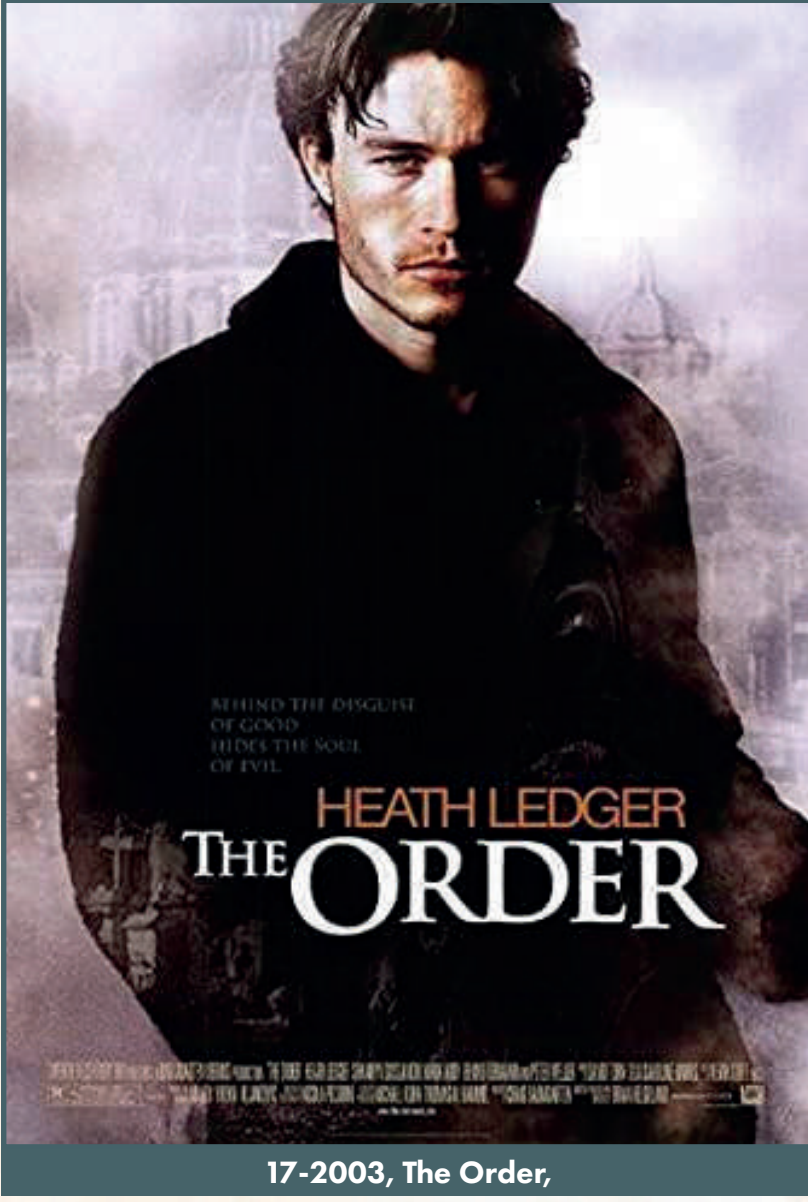
14-1999, Titus, Teatro Marittimo



15-1999, la Balia,



16-2000, Denti,



17-2003, The Order,



18-2006, The Fall, Teatro Marittimo



19-2010, Notizie degli scavi, Canopo



20-2017, Tutti i soldi del mondo, Canopo



21-2017, Smetto quanda voglio Masterclass, Canopo









ALBINTIMILIUM THEATRUM FEST  
Teatro di Ventimiglia, area archeologica di Nervi (IM)



PORTUS LUNAE ART FESTIVAL  
Area archeologica di Luni (SP)



AQUILEIA FILM FESTIVAL  
Piazza Capitolò e Piazza Patriarcato, Aquileia



EUGANEA FESTIVAL  
Parco Regionale dei Colli Euganei (PD)



JAZZ BY THE POOL  
Terme Euganee (PD)



FESTIVAL DI CARACALLA  
Terme di Caracalla (RM)



OSTIA ANTICA FESTIVAL  
Scavi archeologici Ostia Antica (RM)



FESTIVAL FIESOLE  
Teatro romano di Fiesole (FI)



FESTIVAL DEL CINEMA ARCHEOLOGICO  
Antico Porto di Classe (RA)



FESTIVAL DI TEATRO ANTICO  
Area Archeologica di Veleia Romana (PC)



GIFFONI FILM FESTIVAL  
Area Archeologica di Paestum



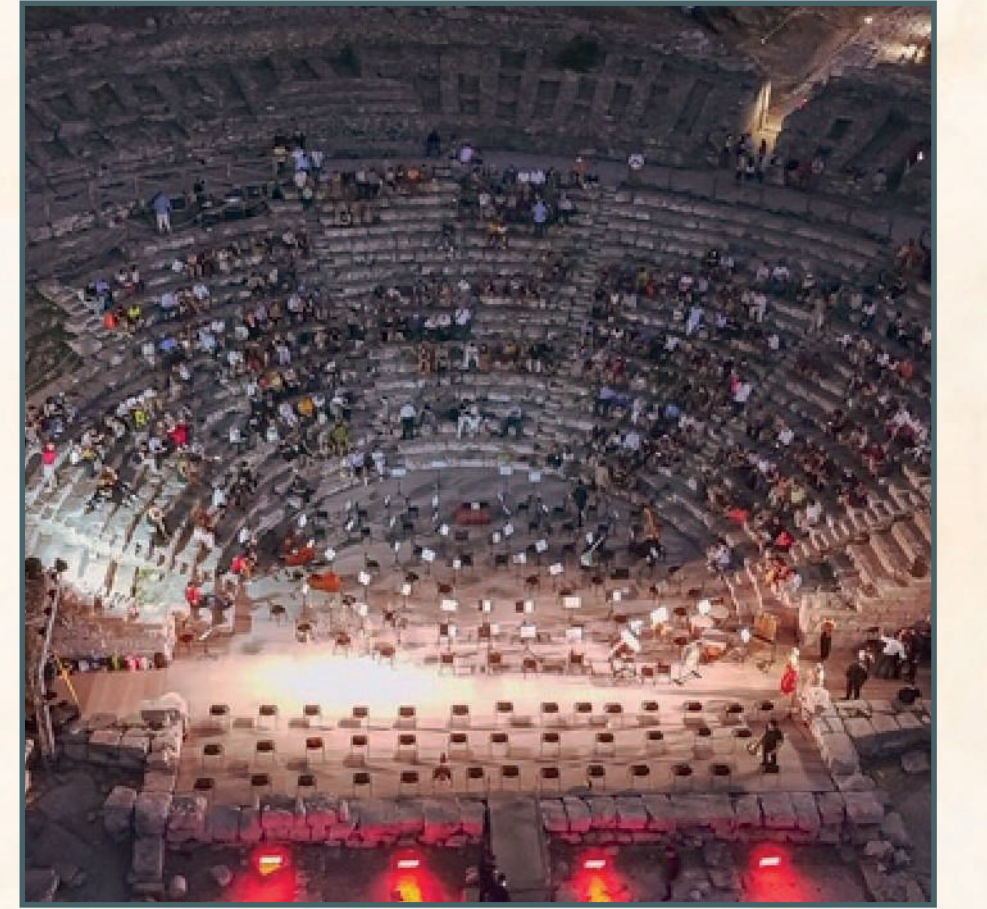
TAORMINA FIL FEST  
Area Archeologica di Taormina (ME)



LA NOTTE DEI POETI  
Area archeologica di Nora (CA)



ARMONIE D'ARTE FESTIVAL  
Parco archeologico Scolacium (CZ)



FESTIVAL DIONISIACHE  
Parco archeologico di Segesta (TP)



SELINUNTE FILM FESTIVAL  
Parco Archeologico di Selinunte (TP)



TEATRO MADRE FESTIVAL  
Parco Archeologico di Santa Maria di Agnano di Ostuni (BR)



FESTIVAL DEL TEATRO CLASSICO  
Locri Epizefiri (RC)



FESTIVAL DEL CINEMA ARCHEOLOGICO  
Parco della Valle dei Templi (AG)

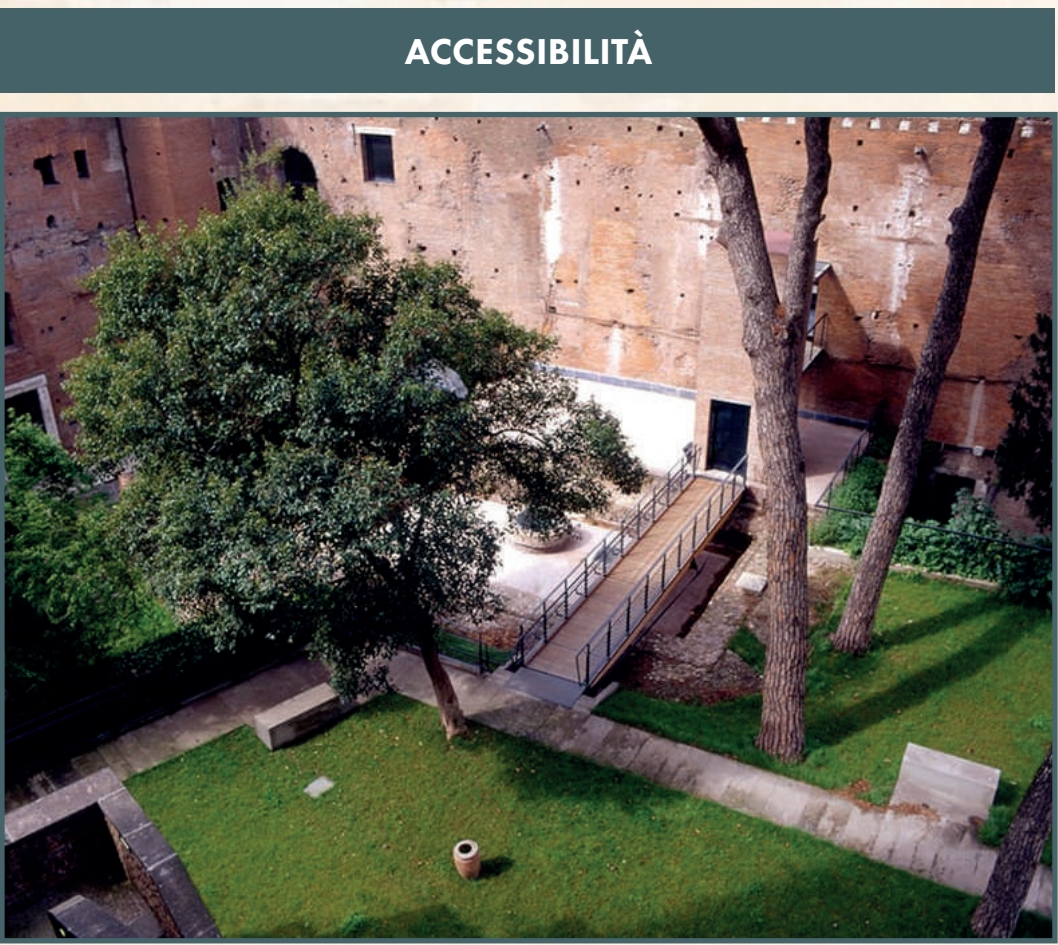


FESTIVALLE  
Valle dei Templi (AG)

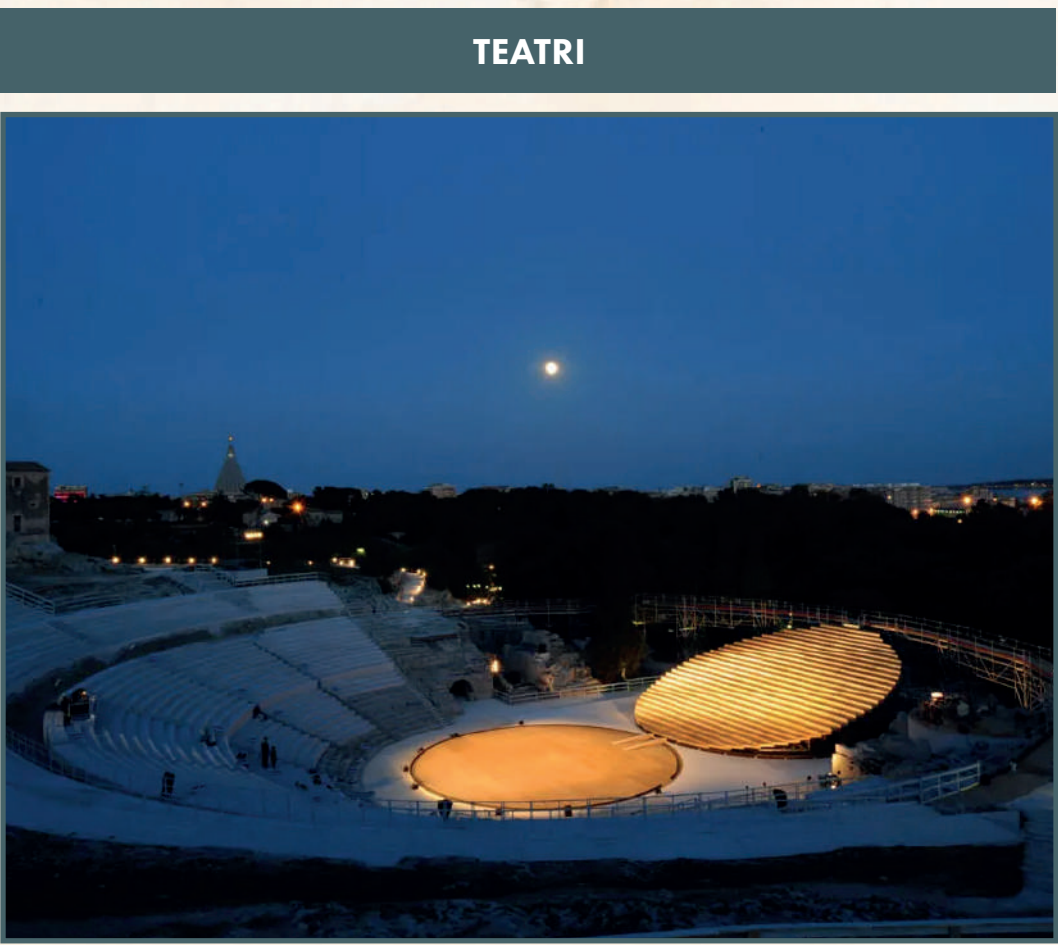




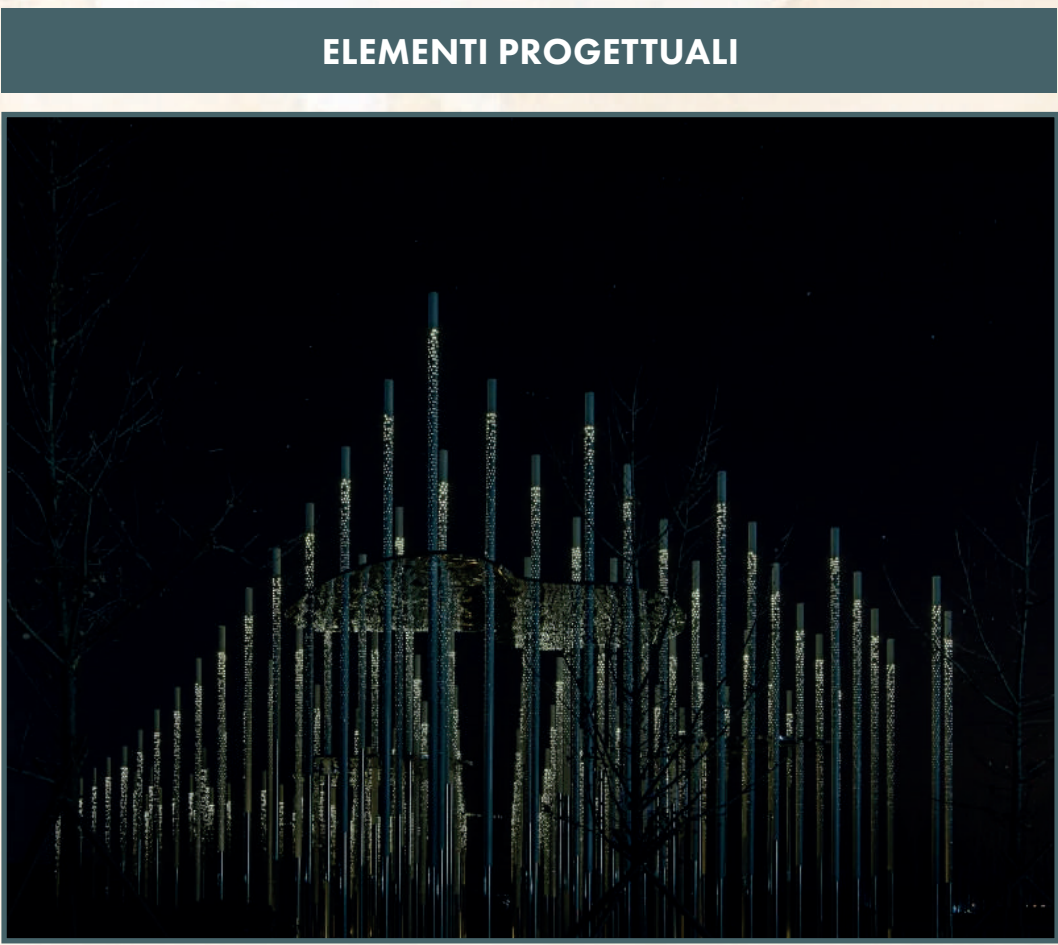
COMPOSIZIONE  
PARC DE LA VILETTE  
Bernard Tschumi, 1991, Parigi



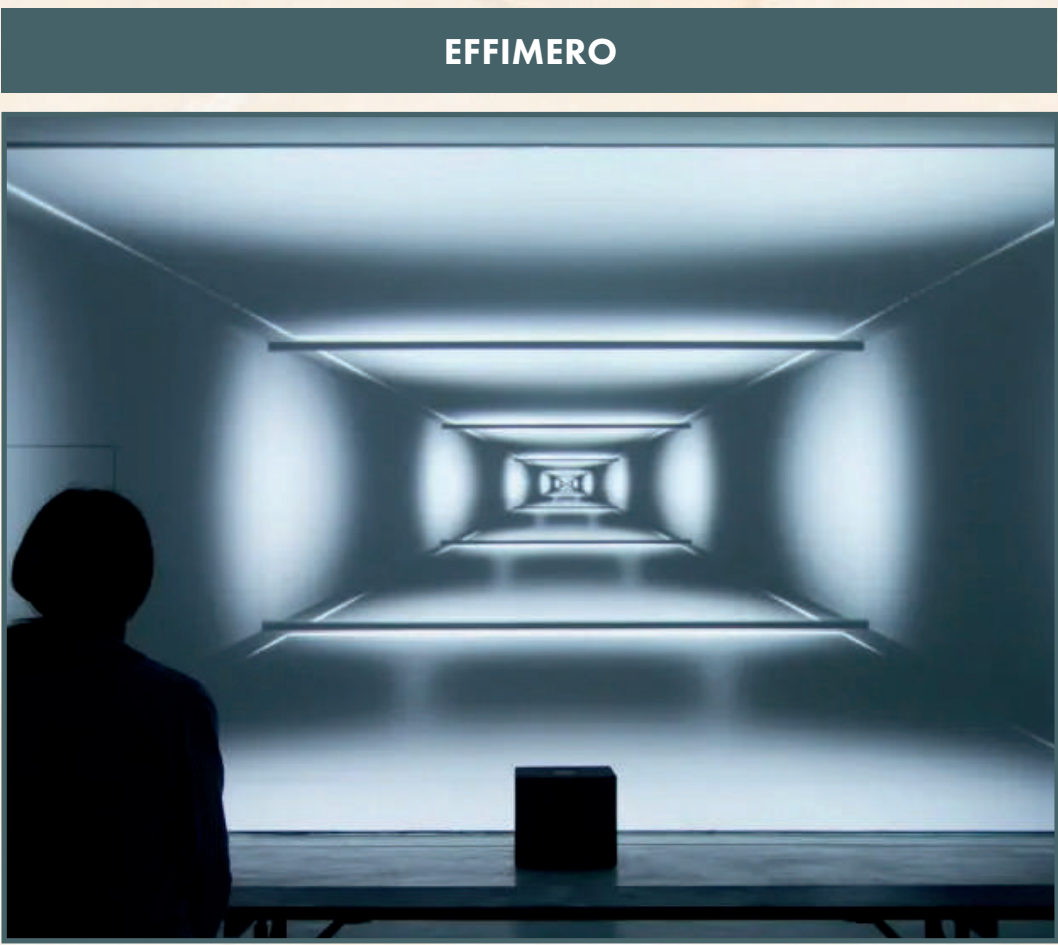
ACCESSIBILITÀ  
CAMMINAMENTO MERCATI TRAIANEI  
Luigi Franciosini, 2008, Roma



TEATRI  
TEATRO DI SIRACUSA  
OMA, 2012, Siracusa



ELEMENTI PROGETTUALI  
DRAGON MOUNTAIN PAVILION  
Aurelien Chen, 2019, Rizhao (China)



EFFIMERO  
PRISON TO PRISON, URUGUAY PAVILION  
Sergio Aldama, 2018, Venezia



MUSEUM FOR ARCHITECTURAL DRAWING BERLIN  
SPEECH Tchoban & Kuznetsov, 2013, Berlino



TERME SUBURBANE DI POMPEI



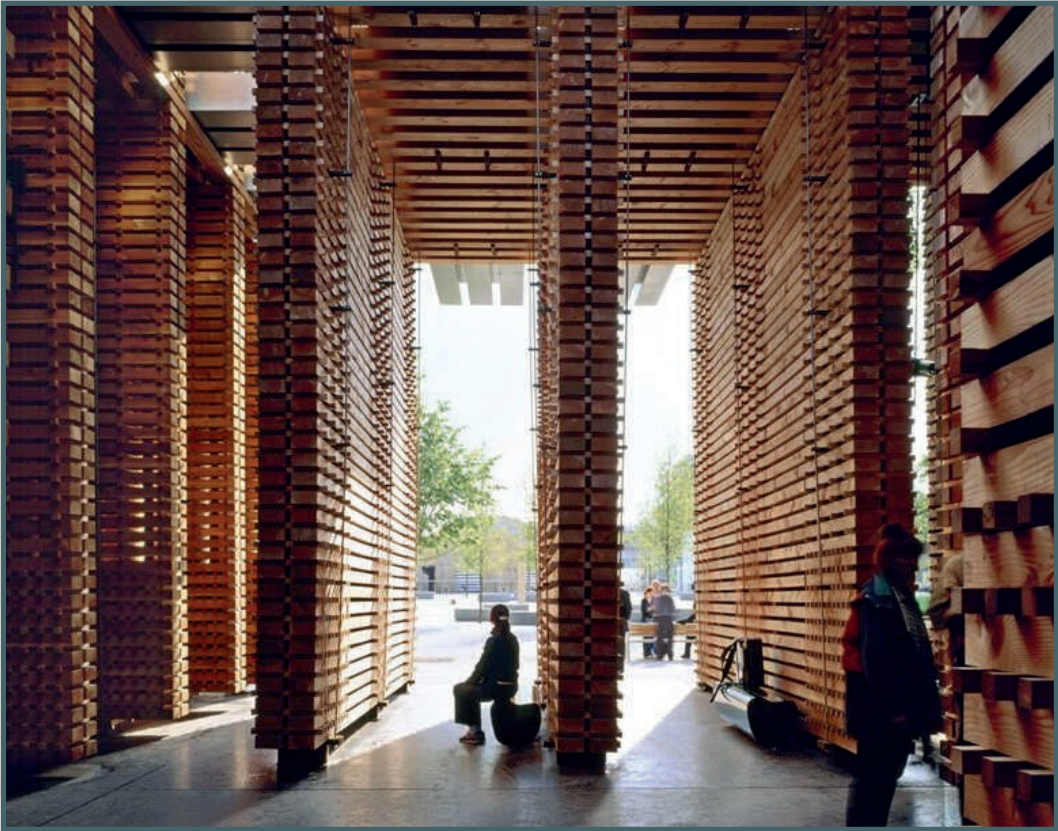
SAGUNTO ROMAN THEATRE  
Giorgio Grassi, 1984-1993, Sagunto



WHAT IF, WHITE NIGHT  
David Atkins, 2018, Melbourne



SPIRIT OF THE CITY  
2018, New York City



PADIGLIONE SVIZZERO WORLD EXPO HANNOVER  
Peter Zumthor, 2000, Hannover



COMPLESSO ARCHEOLOGICO DEL TEATRO E ODEON DI  
CATANIA E TERME DELLA ROTONDA A CATANIA  
Fabrizio Nicoletti, 2014, Catania



ARCHI-SCENICI  
Aldo rossi, 1986, Ravenna



MONDRIANHAUIS  
Tinker imagineers



ANIMA MUNDI  
Odd Agency, 2021, Orto botanico di Palermo



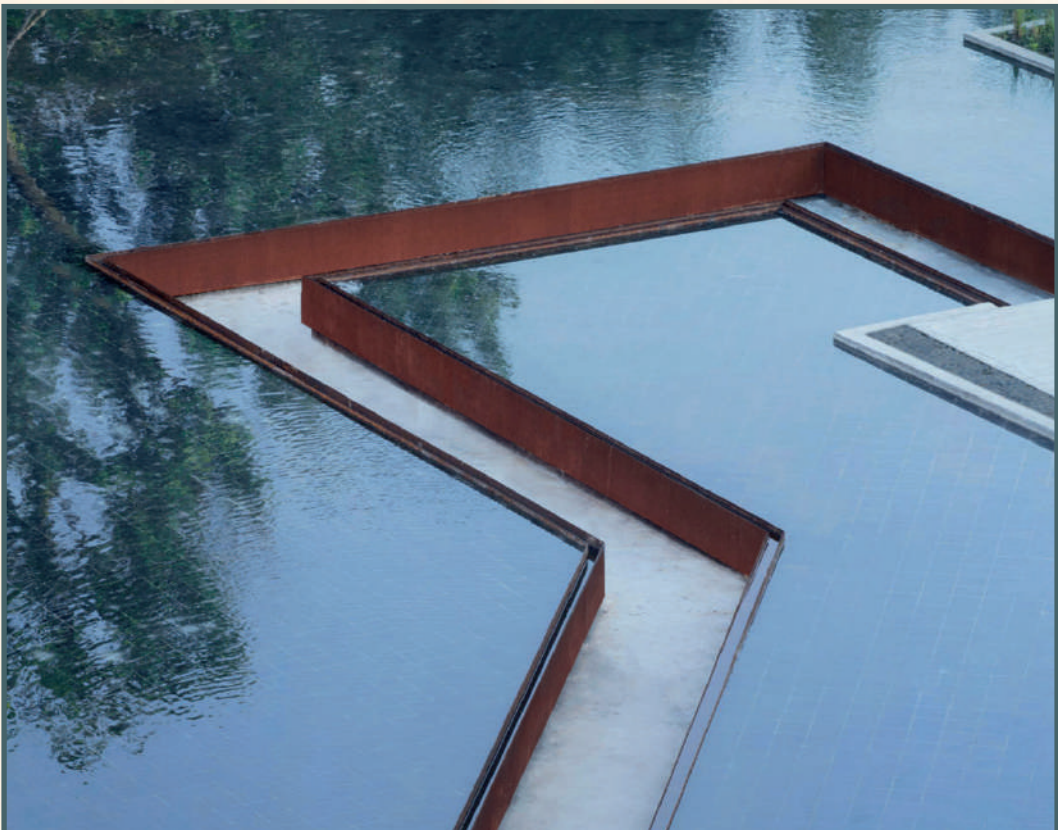
READING BETWEEN THE LINES  
Pieterjan Gijs e Arnout Van Vaerenbergh, 2012, Looz



CASTELLO DELLA DORIA  
LD+SR Architecture, 2015, Dolceacqua



TEATRO GRECO DI TAORMINA

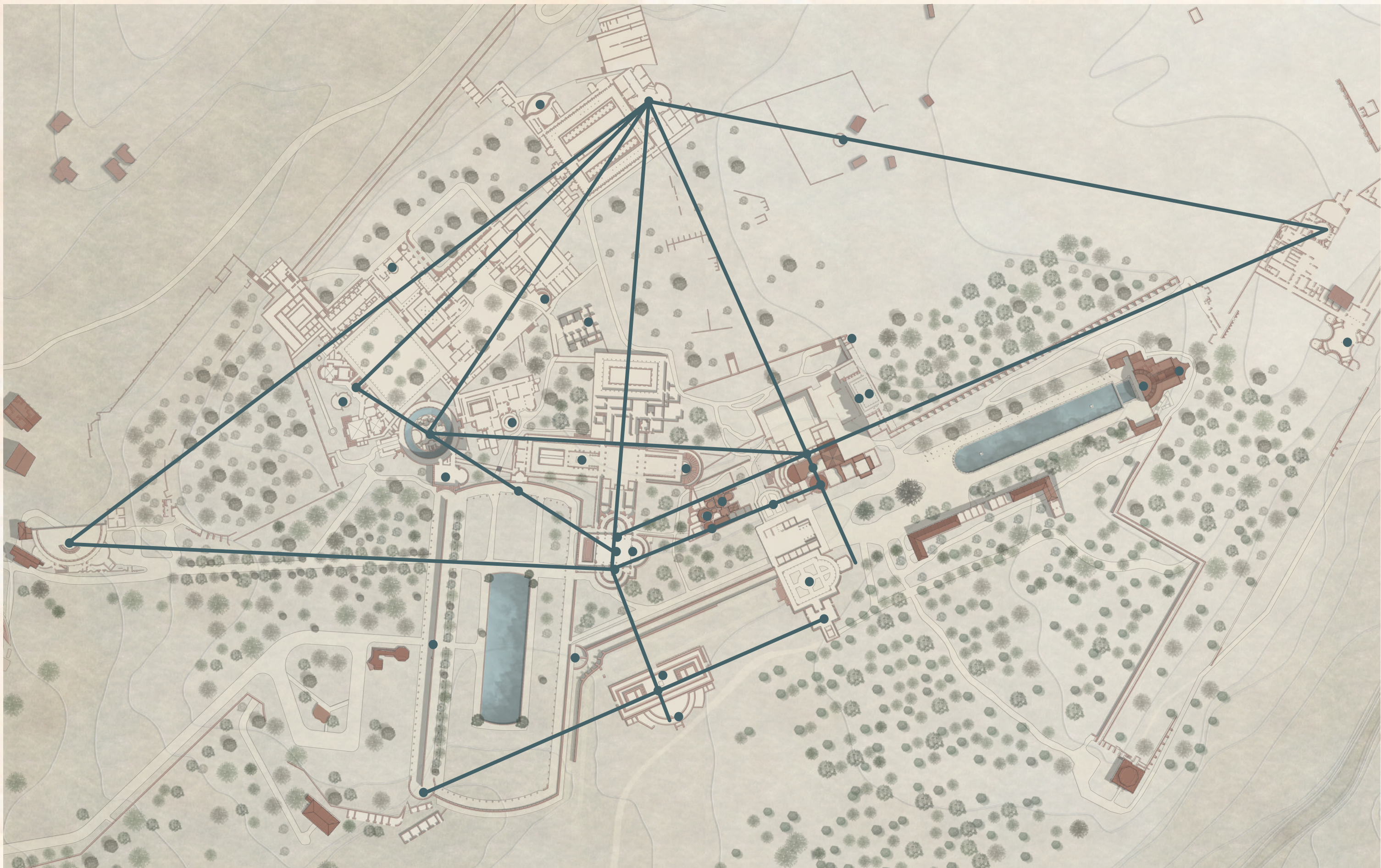


GAD - LINE+ STUDIO  
Zhejiang Perfect Production Factory Landscape Design



THE HOUSE OF DANCING WATER  
Macau





1. Individuazione di punti e assi di collegamento a partire dal tractatus logico sintattico



2. Individuazione dei tre punti d'acqua per definire l'area di intervento



3. Creazione di una griglia ortogonale in base ai punti del Tractatus di maggiore interesse per definire nuovi punti per la progettazione



4. A partire dal Teatro Marittimo vengono create delle risonanze per tutta l'area di progetto